

CONCORSO DI IDEE PER LA QUALIFICAZIONE DEI LUOGHI DELLA PESCA: PORTI E AREE PORTUALI

**Soluzioni progettuali per qualificare i porti
e le aree portuali delle 9 marinerie
della Costa dell'Emilia-Romagna**

CATALOGO DELLE OPERE PRESENTATE

IL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA

COS'È: Il **FLAG** (acronimo di Fishery Local Action Group) Costa dell'Emilia-Romagna è la denominazione del Gruppo di Azione Locale attivo nel settore pesca per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, con una strategia unitaria e condivisa per lo sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura da Goro fino a Cattolica.

COMPOSIZIONE: Comuni e Marinerie della costa, associazioni private del settore pesca e acquacoltura e di altri settori quali artigianato, commercio, turismo, da associazioni a rappresentanza della società civile.

STRATEGIA: fondata sulla scelta strategica di elaborare un piano di sviluppo sostenibile comune, volto a intervenire per valorizzare le marinerie dell'area costiera, le produzioni ittiche, le loro peculiarità storiche, culturali, gastronomiche, sociali ed ambientali e contribuire a qualificare in modo integrato le risorse locali della pesca e delle attività marittime, nelle zone di pesca e di acquacoltura, compreso il patrimonio culturale legato alle tradizioni del mare, della pesca, dell'acquacoltura e della vallicoltura.

TERRITORIO: Comprende tutta la fascia costiera della Regione Emilia-Romagna, per complessivi 130 km, dove la pesca e l'allevamento ittico lagunare hanno una tradizione secolare. Le tecniche di pesca maggiormente praticate sono la pesca a strascico, con volante, draga idraulica e con attrezzi da posta. Rilevante è l'attività dell'acquacoltura e della maricoltura con due attività prevalenti: l'allevamento su fondali lagunari di vongola verace e l'allevamento in sospensione in mare di mitili. Unitamente alla pesca, lo sviluppo economico della costa è strettamente connesso anche con le attività turistiche.

NUMERI: Popolazione: 187.462 – Densità: 272.08 (abitanti/kmq) – Superficie: 689.000 Km² – Zone Protette 19
Occupazione nel settore ittico: 4.347, pari al 2.31% degli addetti complessivi compresi gli addetti alla pesca acquacoltura, trasformazione e commercializzazione.

IL PIANO D'AZIONE LOCALE

RISORSE: La Regione Emilia-Romagna in attuazione del P.O. FEAMP 2014/2020 priorità n.4 (OT.8) – “Sviluppo locale di tipo partecipativo” ha assegnato al FLAG 5.000.000,00 di Euro per la realizzazione della strategia e 273.000,00 euro per le attività di cooperazione.

OBIETTIVI:

- Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche;
- Migliorare la gestione delle risorse ambientali finalizzate alla pesca e all'acquacoltura;
- Aumentare il valore aggiunto dell'area costiera favorendo processi di innovazione e anche l'integrazione tra pesca e turismo;
- Favorire l'apprendimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, sensibilizzare la collettività sulle risorse ittiche e sul valore delle marinerie, aumentare le occasioni di commercializzazione e di conoscenza delle marinerie.

AZIONI:

- **Azione 1.A:** Progettazione coordinata per qualificare aree di sbarco ed imbarco
- **Azione 1.B:** Interventi di qualificazione per luoghi di imbarco e sbarco
- **Azione 1.C:** Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico
- **Azione 2.A:** Habitat marini vallivi e lagunari
- **Azione 3.A:** Diversificazione prodotti ed attività
- **Azione 4.A:** Informazione e formazione
- **Azione 4.A.1:** Educazione ambientale e alimentare
- **Azione 4.A.2:** Informazione
- **Azione 4.B:** Integrazione pesca, turismo e cultura delle marinerie
- **Azione 4.B.1:** Promozione e comunicazione delle marinerie
- **Azione 4.B.2:** Allestimento dei luoghi che richiamano la cultura delle marinerie
- **Azione 4.C:** Reti e governante
- **Azione 4.D:** Cooperazione



BENEFICIARI:

- FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;
- Enti pubblici;
- Operatori settore ittico, imprese lavorazione e trasformazione;
- (singoli o associati);
- Università, centri ricerca, reti di imprese multisettoriali;
- Organizzazioni produttori e/o Associazioni di produttori
- (singoli o associati);
- Beneficiari indicati nella L.R. 22/2014 (pescaturismo)

INDICE

PRESENTAZIONE.....	pag	3
LE PROPOSTE PREMIATE	pag	5
CATEGORIA 1 “PUNTI VENDITA”		
• Claudia Pescosolido <i>Fluctuo - Il mercato sull'acqua</i>	pag	6
CATEGORIA 2 “PUNTI RISTORO”		
• Michele Bondanelli <i>Fishstop</i>	pag	10
CATEGORIA 3 “ISOLE ECOLOGICHE”		
• Adele Fiorani <i>Isola ecologica come oasi di educazione ambientale</i>	pag	14
CATEGORIA 4 “ELEMENTI IDENTITARI”		
• Giovanni Mecozzi <i>Mettiamoci in rete</i>	pag	18
LE ALTRE PROPOSTE PRESENTATE	pag	22
CATEGORIA 1 “PUNTI VENDITA”		
• Bianca Barducci	pag	24
• Stefano Tornieri	pag	26
• Francesca Pasqual	pag	28
CATEGORIA 2 “PUNTI RISTORO”		
• Simone Guicciardi	pag	30
CATEGORIA 3 “ISOLE ECOLOGICHE”		
• Massimo Triches	pag	32
CATEGORIA 4 “ELEMENTI IDENTITARI”		
• Barbara Pregnolato	pag	34
• UXA Ufficio per Architettura	pag	36
• Gianni Lobosco	pag	38

PRESENTAZIONE

Uno degli obiettivi strategici del Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna è la qualificazione dei luoghi di pesca e acquacoltura, intesi come luoghi a terra (aree portuali di imbarco e di sbarco del prodotto ittico), luogo dove si svolge l'attività del pescatore (le imbarcazioni e le aziende), luogo di produzione delle risorse ittiche (il mare).

Al fine di promuovere una immagine coordinata di elementi fisici nell'intera area costiera è stato promosso un concorso di idee per raccogliere proposte progettuali con l'individuazione di elementi identitari, che abbiano un filo conduttore nell'intera area costiera e nel contempo salvaguardino le specificità delle principali marinerie della Costa dell'Emilia-Romagna: Goro, Porto Garibaldi (Comacchio), Marina di Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria, Rimini, Misano, Cattolica.

Questi gli elementi alla base del Concorso di idee:

- Categoria 1** *qualificare e/o creare dove necessario punti vendita diretta nelle banchine nelle marinerie della Costa;*
- Categoria 2** *qualificare e/o creare dove necessario punti di ristorazione mobili di vendita dei prodotti ittici della pesca locale destinati alla degustazione del prodotto ittico della costa;*
- Categoria 3** *progettare in modo coordinato isole ecologiche funzionali alla raccolta e gestione dei rifiuti del mare, nonché contenitori destinati alla raccolta e gestione del pesce non rigettato in mare e non destinato alla vendita;*
- Categoria 4** *progettare elementi identitari che abbiano un filo conduttore nell'intera area costiera e nel contempo salvaguardino le specificità di ciascuna marineria, anche attraverso elementi artistici che uniscano le marinerie con un unico filo conduttore nel rispetto delle specificità di ciascuna marineria.*

Dodici sono state le proposte presentate, di cui 4 le idee-progetto premiate, e tutte vengono raccontate nelle pagine seguenti e saranno messe a disposizione degli enti locali dell'area di riferimento affinché siano approfondite e concretizzate, attraverso l'accesso a finanziamenti derivanti dall'emanazione di un primo bando pubblico che verrà emanato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna destinato agli enti pubblici del FLAG per la realizzazione di alcuni progetti pilota, con l'auspicio che le idee premiate e/o presentate siano di stimolo ad una progettualità comune e condivisa dagli enti territoriali della Costa dell'Emilia-Romagna.

Anche perché molteplici e interessanti sono gli spunti contenuti nelle proposte.

A partire da "Fluctuo-Il Mercato sull'Acqua", il progetto premiato nella prima categoria che per l'allestimento delle postazioni di vendita dei prodotti ittici propone un 'modulo' la cui conformazione rievoca l'immagine del bilancione, infrastruttura da pesca tipica della nostra costa. Mentre "Fishstop", il progetto vincitore fra le opere candidate per la categoria 'punti di ristorazione mobili', alla piccola roulotte facilmente trasportabile e dotata delle tecnologie più sicure, pulite e tecnicamente d'avanguardia del 'food truck' affianca la realizzazione di 'piattaforme multifunzionali' che fungerebbero da punto di ancoraggio per la cucina mobile ma anche da 'periferiche urbane' a servizio di tutta la comunità quali stazioni di ricarica per auto elettriche, distributore pubblico di acqua potabile, punto wi-fi e di ricarica per dispositivi USB.

E ancora, con l'idea-progetto premiata per la categoria 'isole ecologiche', l'involucro strutturale all'interno del quale saranno posizionati i cassonetti per la raccolta differenziata delle diverse tipologie di rifiuti è ricoperto non soltanto di pannelli da decorare con immagini che ne valorizzino il ruolo di oasi di educazione ambientale ma anche arricchito da spazi e supporti per agevolare la messa a dimora di piante rampicanti che colorino l'area e fungano da mitigatore degli odori.

E infine, assolutamente identificativo ed evocativo è il 'velo di reti' di "Mettiamoci in rete", il vincitore nella quarta categoria che reinterpreta il più diffuso strumento di lavoro del pescatore declinandolo in elemento per una "piccola architettura" assolutamente modulabile ed in grado di divenire filo conduttore per l'intera costa emiliano romagnola ma anche rispettoso delle specificità di ogni marineria.

Il concorso è stato realizzato nell'ambito dell'Azione 1.A "Progettazione coordinata per qualificare i luoghi della pesca", progetto a Titolarità FLAG con soggetto attuatore il Capofila DELTA 2000 "Concorso di idee per la qualificazione dei luoghi della pesca: porti e aree portuali", di cui al Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna – Obiettivo 4 PO FEAMP 2014-2020.



5RA 2125

5RA 2125

FISH STOP



LE PROPOSTE PREMIATE

CLAUDIA PESCOSOLIDO

FLUCTUO IL MERCATO SULL'ACQUA



Il mercato sull'acqua consiste in elementi galleggianti disposti in serie dove il pesce arriva fresco dalle piccole imbarcazioni che rientrano dal largo e la vendita avviene direttamente dalla banchina. L'idea generale caratterizza i "FLUCTUO" come elementi modulari che possono essere posizionati singolarmente o in associazione con altri, a formare un vero e proprio mercato galleggiante adatto ad essere spostato in acqua per i vari canali, proponendo mercati settimanali o fiere del pesce.

Il progetto si basa sull'opportunità per i pescatori di vendere direttamente parte del pescato giornaliero, per dare un prezzo giusto agli acquirenti, ma anche per essere indipendenti dalle grandi distribuzioni.

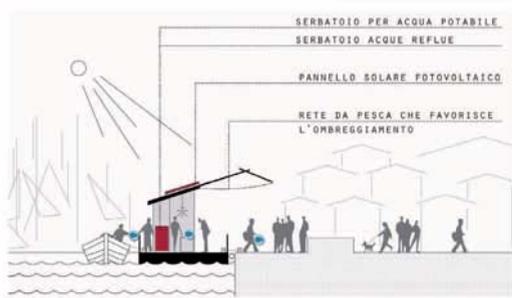
A tal fine ogni elemento è caratterizzato da una doppia apertura per facilitare le piccole imbarcazioni nella consegna diretta del prodotto, secondo il pescato giornaliero.

I MODULI sono di tre differenti dimensioni per rispondere alle diverse esigenze di ogni marina ed inoltre è possibile ampliare la superficie di stationamento attraverso l'ancoraggio di ulteriori piattaforme galleggianti.

In associazione con tali moduli, se ne potranno prevedere altri con la funzione di chioschi per lo "street food" sull'acqua: un ulteriore modo per avere elementi identitari dell'intera area costiera.

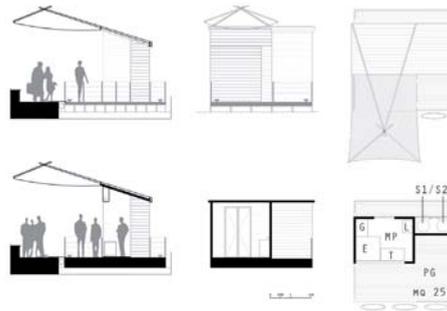


MERCATO SULL'ACQUA - Le persone passeggiano sulla banchina e acquistano i prodotti ittici del pescato giornaliero.

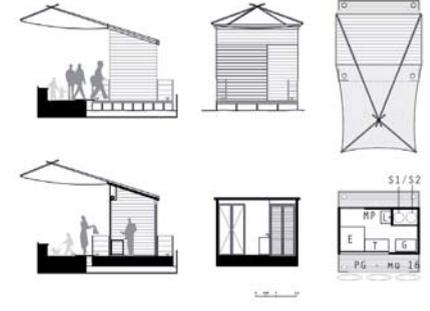


DISEGNI DI PROGETTO E SEZIONE BIOCLIMATICA - Funzioni, strategie ambientali e flusso di acquisto.

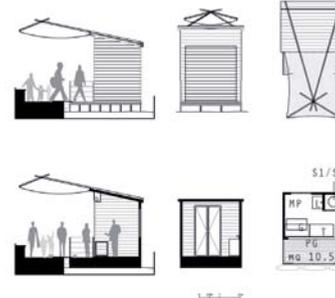
MODULO 5X5 MT



MODULO 4X4 MT



MODULO 3X3,50 MT



MODULI AGGIUNTIVI GALLEGGIANTI

Moduli 2,00x3,5 MT e 2,50x4,00 MT



FUNZIONALE

MODULO	SIMBOLO	MQ
3x3,50	PG = PIATTAFORMA GALLEGGIANTE	10,5
	MP = MODULO PREFABBRICATO	6,9
4x4	PG = PIATTAFORMA GALLEGGIANTE	16
	MP = MODULO PREFABBRICATO	9,2
5x5	PG = PIATTAFORMA GALLEGGIANTE	25
	MP = MODULO PREFABBRICATO	8,8

ACCESSORI	SIMBOLO
S1	SERBATOIO ACQUA POTABILE
S2	SERBATOIO ACQUE REFLUE
T	TAVOLO DA LAVORO
E	ESPOSITORE PESCE
G	GHIAIAZZA
L	LAVANDINO

La VERSATILITÀ dei moduli, composti da elementi separabili, permette anche la possibilità di collocarli sulla terraferma, nelle piazze delle varie marine. FLUCTUO è composto da un casottino prefabbricato che si appoggia su una piattaforma galleggiante. Ogni elemento ha una sua tenda per l'ombreggiamento, costituita da una rete da pesca fitta e sostenuta da canne di bamboo a simulare i "capanni da pesca".

Per quel che riguarda gli aspetti energetici, tecnologici e di sostenibilità ambientale ogni materiale è riciclabile o smaltibile, secondo i principi dell'ECONOMIA CIRCOLARE. In ogni modulo è previsto: un PANNELLO FOTOVOLTAICO per soddisfare la fornitura di energia elettrica e un vano tecnico contenente SERBATOIO per la gestione dell'acqua di lavaggio del pesce, collegati ad un lavello. Ogni modulo è provvisto di TUTTE LE DOTAZIONI PER CONSERVARE, ESPORRE E LAVORARE IL PESCATO.

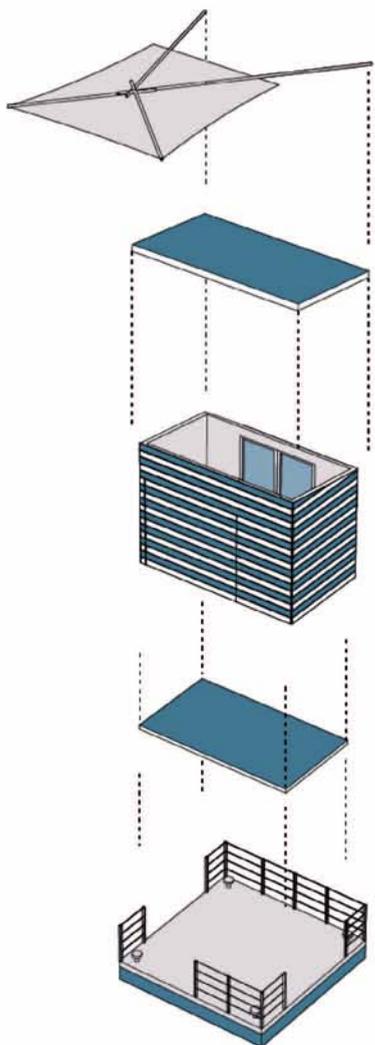
Il sistema è supportato da un'APPLICAZIONE per SMARTPHONES e TABLETS per facilitare l'acquisto del pescato del giorno, prenotando da internet il pesce. Si provvederà anche alla consegna a domicilio e alla diffusione di notizie relative ad eventi degustativi per inserire FLUCTUO in un percorso turistico delle 9 marine.

In questo modo si favorirà la "FILIERA CORTA E IL KM 0", si eviterà lo spreco di pesce, innescando un meccanismo virtuoso di vendita del pescato a prezzi più accessibili: l'unione tra tecnologia e tradizione.

Per ogni marina è stato proposto un modulo considerando il budget a disposizione, le dimensioni del porto e le caratteristiche del contesto urbano, tuttavia tali elementi prevedono la possibilità in futuro di essere implementati in numero.



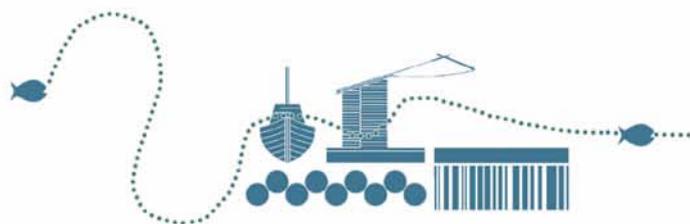
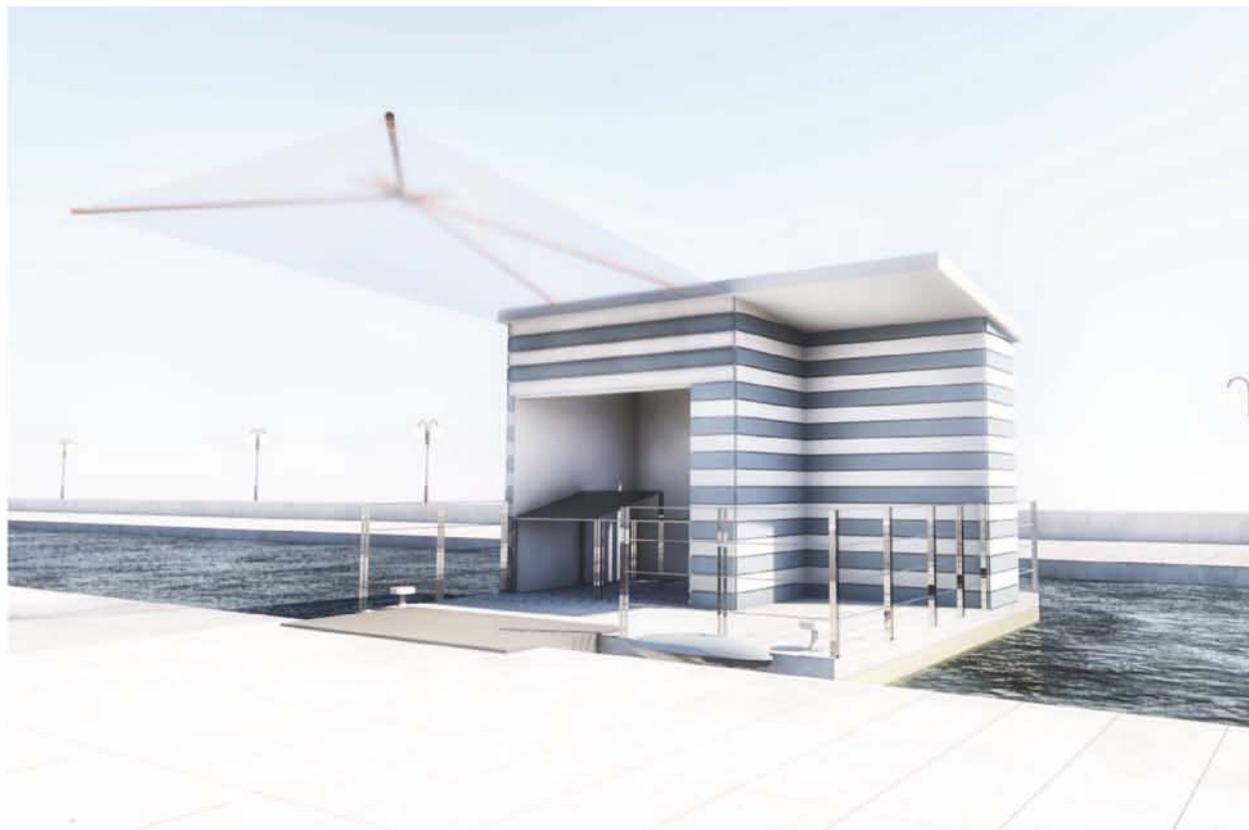
FILIERA CORTA - Dal pescatore al consumatore finale attraverso consegne giornaliere e vendita diretta sulla banchina.



**FACILMENTE
ASSEMBLABILE**



ADATTABILE
PROGETTO MODULARE CHE SI
ADEGUA AD OGNI PORTO



FUNZIONALE
LA FILIERA CORTA DEL PESCE



ECOLOGICO
MATERIALI CHE
RISPETTANO L'AMBIENTE



MOBILE
IN ACQUA O A TERRA

CONCEPT - Idea progettuale e caratteristiche principali.



ADATTABILITA' DEGLI ELEMENTI AD OGNI MARINERIA - Partendo dall'alto a sinistra: Marina di Goro - Via A. Brugnoli, Porto Garibaldi - Via Caduti del Mare, Marina di Ravenna - Via Molo Dalmazia, Cervia - Via Nazario Sauro, Cesenatico - Piazza Ciceruacchio, Bellaria - Via Rubicone, Rimini - Via Destra del Porto, Misano - Via Lungo Darsena, Cattolica - Via del Porto.

MICHELE BONDANELLI

In collaborazione con: **Roberto Giuliano Corbia, Andrea Trentini**



FISHSTOP

Ragionare su un tema come quello dello *StreetFood*, quando la FAO ci dice che oltre **2.5 mld di persone** nel mondo si alimentano con questa modalità¹, e farlo nell'era della *sostenibilità*, all'interno di un contesto legato alla portualità, alla nautica e alla pesca sulla Costa emiliano-romagnola, dove esiste forte e radicata una cultura che guarda con convinzione alla tutela dell'ambiente e sempre più all'affermarsi di processi economici circolari tendenti alla minimizzazione degli sprechi e della produzione di rifiuti ed alla valorizzazione delle economie locali, fa comprendere fin da subito, il "metro" dell'importanza del tema trattato e l'opportunità che si ha ad affrontarlo in questi luoghi. Dentro questa cornice e sulla base di uno studio analitico approfondito sulle dinamiche, i flussi e le risorse locali nasce il progetto **FISHSTOP**.

FISHSTOP, è un dispositivo mobile pensato per la ristorazione e la degustazione dei prodotti ittici provenienti dalla filiera locale della pesca del sistema FLAG Costa dell'Emilia Romagna, ma allo stesso tempo è un progetto di rigenerazione urbana sostenibile e "low cost" che si articola all'interno delle aree portuali della rete FLAG, attraverso una serie di microinterventi di "agopuntura urbana" pensati per comunicare e promuovere in maniera costante oltre che la filiera locale del pescato dell'area (obiettivo primario del progetto) anche uno stile di vita smart, orientato alla sostenibilità.

Il progetto, si compone di **due elementi fisici distinti**; due elementi complementari tra loro, ma che, dentro un'ottica di massima "flessibilità", sono pensati per funzionare anche singolarmente in autonomia, garantendo a prescindere uno dall'altro una propria autonomia di uso e funzione:

- **La cucina mobile**: piccola roulotte di dimensioni ridotte (2.50 X 3.00 mt) facilmente trasportabile (anche a traino di un'auto), studiata con le tecnologie più sicure, pulite e tecnicamente all'avanguardia per



l'industria del food truck;

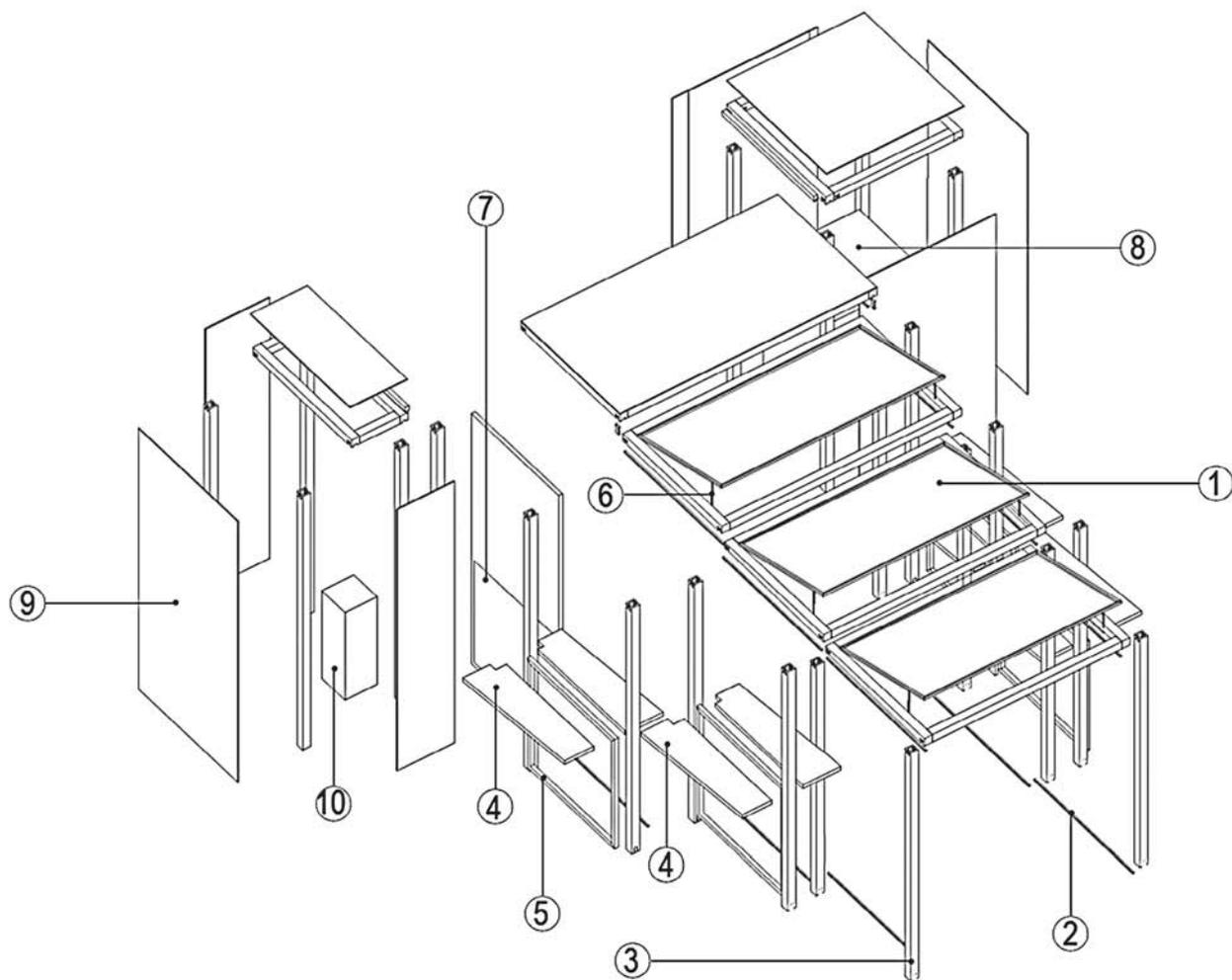
- **Le "periferiche urbane"**: piattaforme multifunzionali realizzate totalmente in **vetroresina riciclata**, localizzate in punti particolarmente sensibili delle principali marinerie FLAG, pensate oltre che per essere elemento di "ancoraggio" per la cucina mobile (attacco elettrico, carico e scarico acqua, struttura coperta per ospitare i clienti) anche come una vera e propria "periferica urbana" a servizio della comunità, capace di offrire h24 i servizi di: Stazione di ricarica per auto elettriche, Distributore pubblico di acqua potabile, Punto WIFI e di ricarica per dispositivi USB. Al fine di ottimizzare e distribuire al meglio il budget a disposizione, la strategia di progetto, prevede di intervenire sulle 9 marinerie con **2 modalità diverse**,

differenziando le località in funzione di quella che è la loro capacità attrattiva², dato utile ad individuare così i siti nei quali realizzare le "periferiche urbane", che comunque, considerata la modularità e flessibilità del progetto potranno successivamente essere realizzate con estrema facilità in futuro anche nelle restanti marinerie.

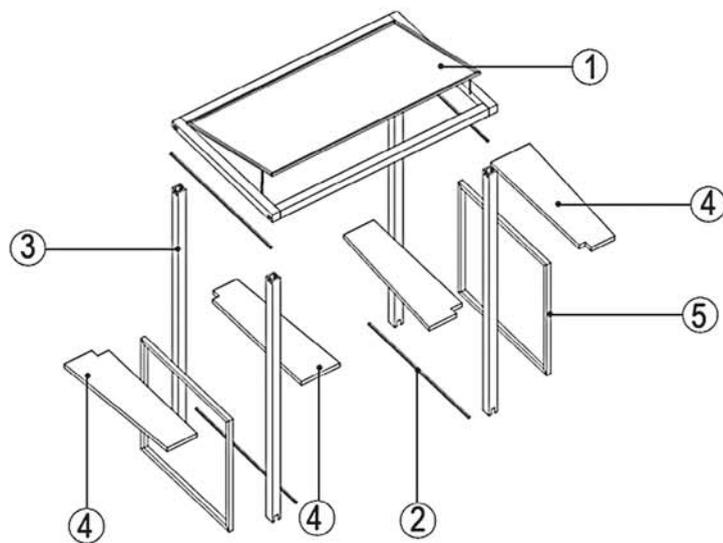
¹ Spotlight: School Children, Street Food and Micronutrient Deficiencies in Tanzania, Rome, Italy, Food and Agriculture Organization of the United Nations, febbraio 2007

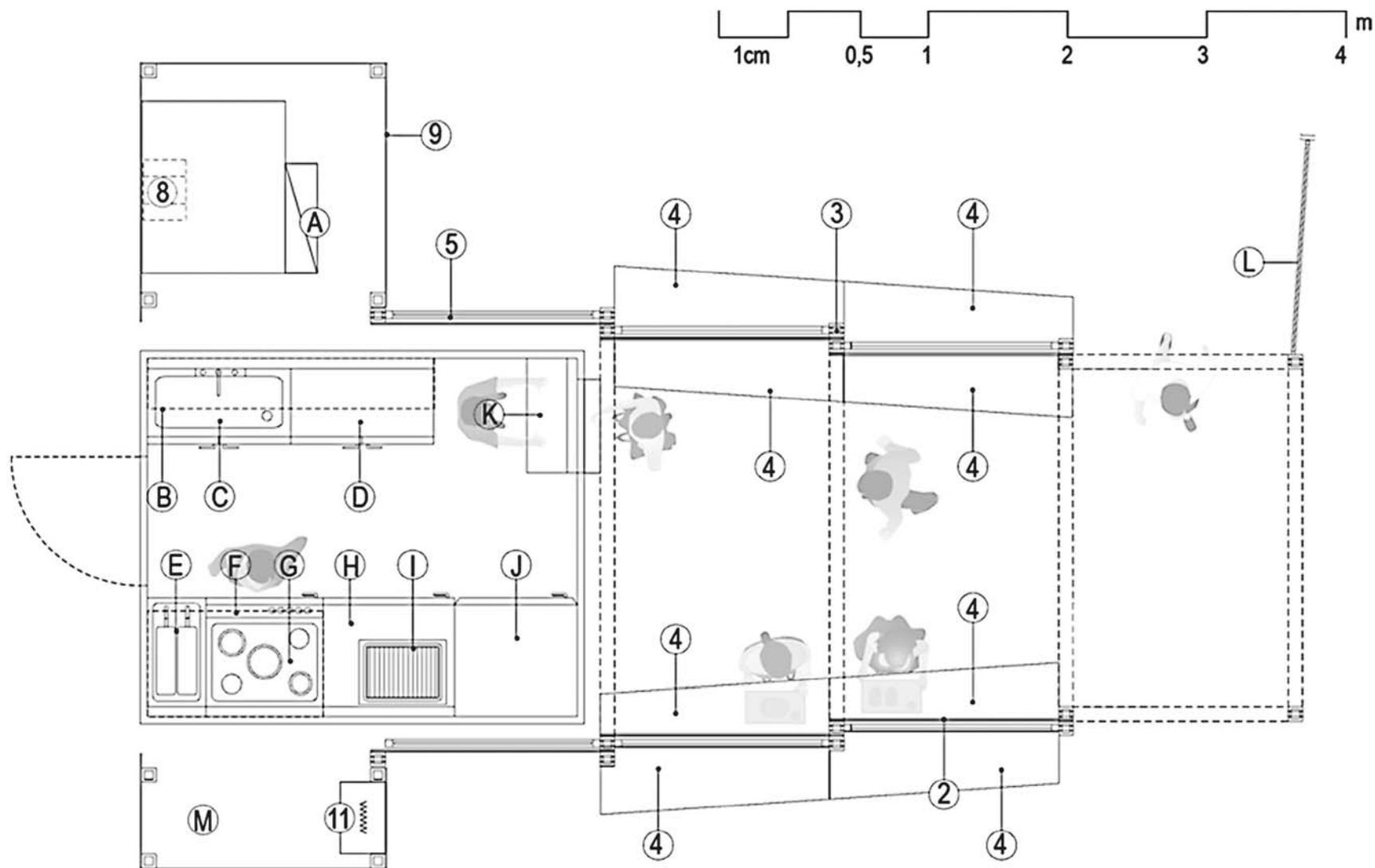
² Volume presenze/anno quantificato su base ISTAT dal numero di abitanti residenti + numero di turisti/anno





- ① Pannello di copertura in vetroresina riciclata
- ② Guida di scorrimento
- ③ Montante cavo in vetroresina riciclata 10x10
- ④ Piano di appoggio ad incastro in vetroresina riciclata
- ⑤ Pannello di controventatura
- ⑥ Staffa a pantografo di apertura e chiusura pannello
- ⑦ Telaio di irrigidimento e controvento
- ⑧ Cassetta dell'acqua WATER CITY 1.0 GOCCIA
- ⑨ Pannello di rivestimento in vetroresina riciclata
- ⑩ Colonnina elettrica





- ① Pannello di copertura in vetroresina riciclata
- ② Guida di scorrimento
- ③ Montante cavo in vetroresina riciclata 10x10
- ④ Piano di appoggio ad incastro in vetroresina riciclata
- ⑤ Pannello di controventatura
- ⑥ Staffa a pantografo di apertura e chiusura pannello
- ⑦ Telaio di irrigidimento e controvento
- ⑧ Cassetta dell'acqua WATER CITY 1.0 GOCCIA
- ⑨ Pannello di rivestimento in vetroresina riciclata
- ⑩ Colonnina elettrica

- Ⓐ Allaccio rete idrica
- Ⓑ Scaffali pensili
- Ⓒ Lavello
- Ⓓ Piano di preparazione
- Ⓔ Friggitrice
- Ⓕ Cappa aspiratrice
- Ⓖ Fornelli e forno
- Ⓗ Abbattitore

- Ⓘ Griglia
- Ⓝ Frigorifero
- Ⓚ Banco di somministrazione
- Ⓛ Pannello mobile espositivo
- Ⓜ Spazio di deposito

ADELE FIORANI

In collaborazione con: **Paolo Gueltrini, Sara Navacchia, Raffaella Lombardi, Francesco Pinosa**

ISOLA ECOLOGICA COME OASI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

In uno scenario in cui il mare è diventato la più grande discarica di rifiuti prodotti dall'uomo, rappresenta una vera e propria emergenza ambientale la necessità del recupero e trattamento dei *cosiddetti rifiuti del mare*, costituiti sia dai rifiuti generati dalle attività di pesca e mitilicoltura sia da quelli raccolti accidentalmente. La proposta progettuale propone, come avviene in altri casi virtuosi europei, di sensibilizzare e coinvolgere pescatori e mitilicoltori ed incentivarli a portare a terra i rifiuti raccolti, insieme al materiale di scarto generato dalle attività, e di conferirlo nelle isole ecologiche attrezzate sulle banchine portuali.

L'idea guida del progetto è stata quella di concepire l'isola ecologica come una vera e propria oasi di educazione ambientale dove il modulo tecnico che racchiude i contenitori diventa un mezzo di comunicazione sulle tematiche ambientali e allo stesso tempo, attraverso la componente

paesaggistica, ha una funzione ecologica.

Per tutte le marinerie è stata fatta una ricerca mirata che, coadiuvata da numerose interviste a figure del settore, ha permesso di ottenere una stima dei rifiuti prodotti in base alle peculiarità della stessa e quindi, di conseguenza, stabilire numero e capacità dei contenitori necessari. Il modulo tecnico prevede una struttura coibentata e sigillata in modo da evitare surriscaldamento del box e dispersione di cattivi odori, con pareti scorrevoli con pannelli di infografica ed è sempre inserito in uno spazio verde con vegetazione che avvolge e ricopre il box stesso.

Partendo da un dimensionamento base del modulo di 5m x 2,5 m a seconda delle necessità della singola marineria si è poi deciso di declinarlo in differenti dimensioni (modulo minimo, modulo grande, modulo doppio).

Per quanto riguarda la comunicazione, sul lato

stradale, ovvero quello da cui viene effettuato il ritiro, sarà rappresentata un'immagine tipica del luogo affiancata da un QR-code per accedere ad un portale tecnico (che si auspica possa generare una sana competizione tra le marinerie, innescando un processo sempre più virtuoso di raccolta in mare), mentre sul lato opposto, dedicato alla fruizione pedonale, sui pannelli sarà raccontata la storia dei rifiuti del mare.

La componente paesaggistica svolge anche la funzione di mitigazione olfattiva poiché la vegetazione è stata pensata selezionando le specie profumate, inserendo in ogni isola almeno una specie che fiorisce in ogni stagione, coprendo così tutto il periodo dell'anno. Alcune porzioni delle aiuole circostanti il modulo sono leggermente depresse in modo da poter raccogliere le acque delle sempre più frequenti bombe d'acqua, trasformandosi in giardini della pioggia.



1. RIFIUTI DEL MARE



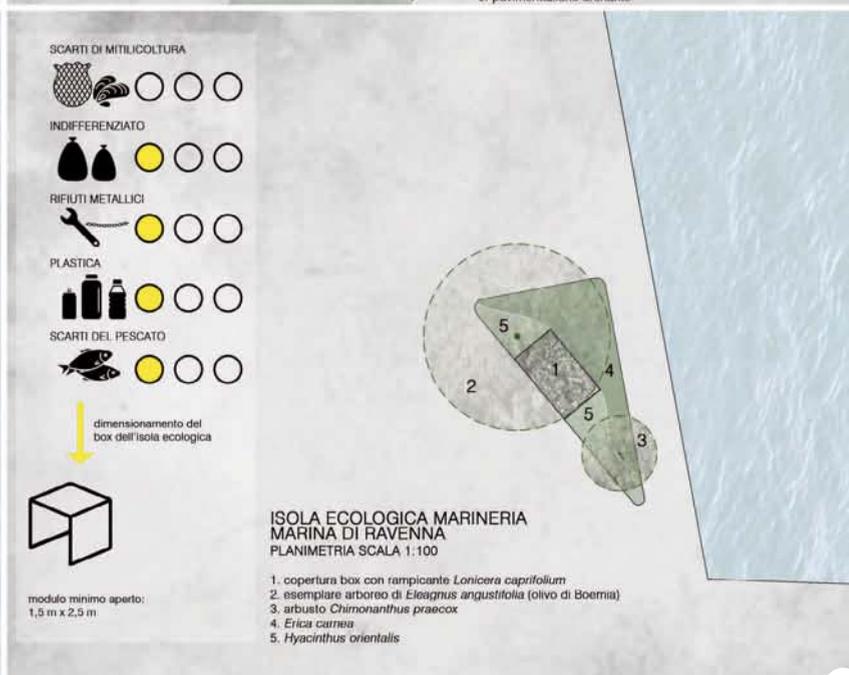
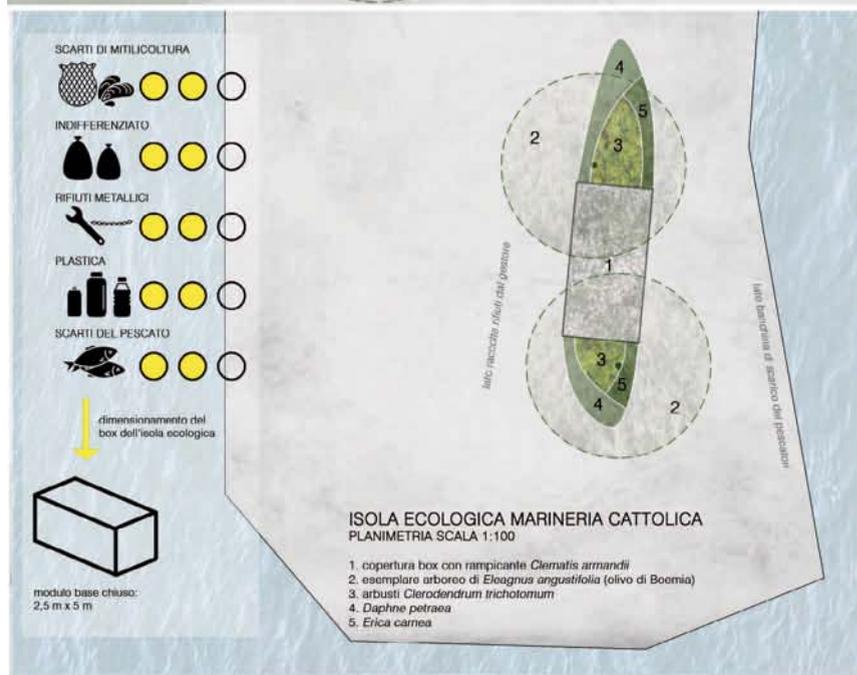
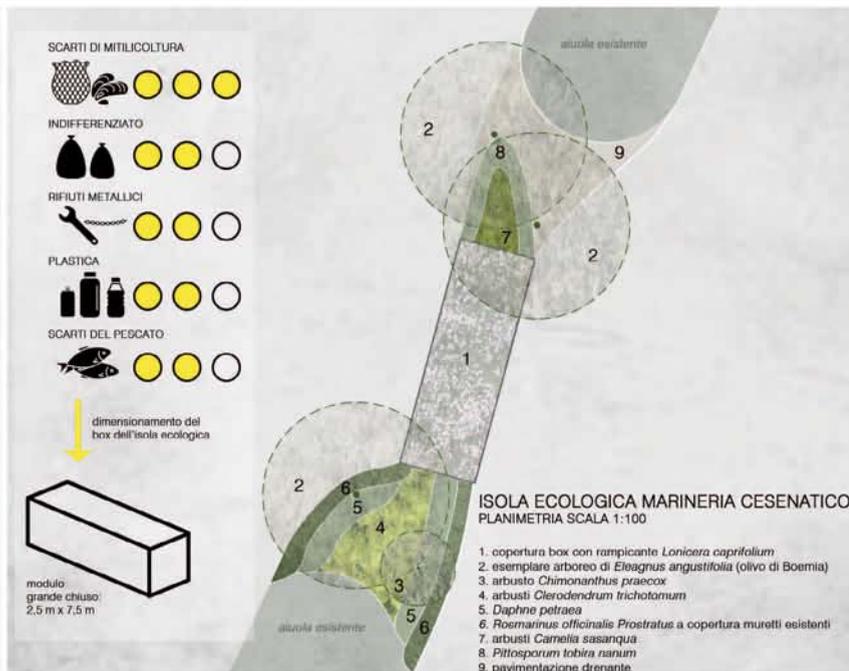
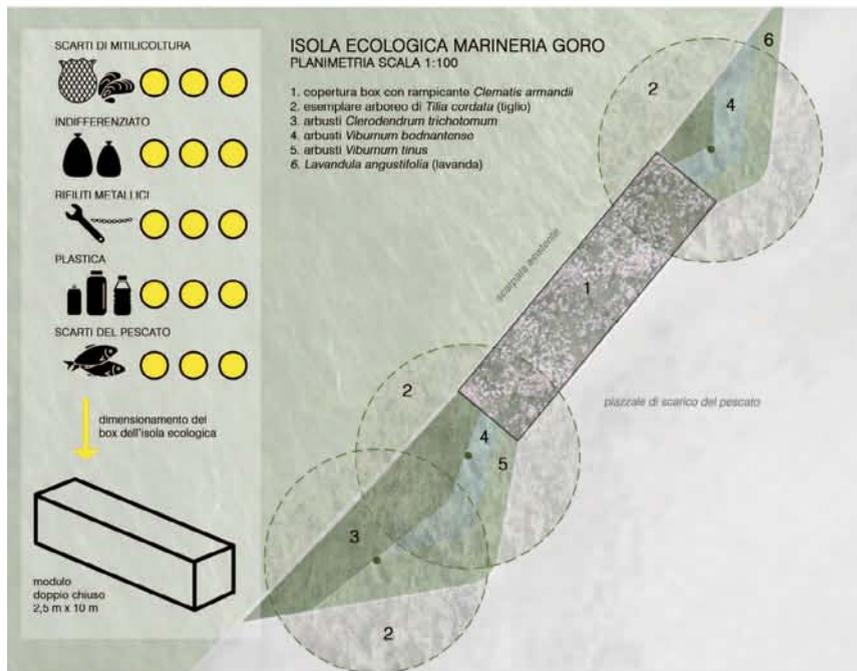
2. RACCOLTA VIRTUOSA E STOCCAGGIO A BORDO



3. DIFFERENZIAZIONE NELL'ISOLA ECOLOGICA



4. ISOLA ECOLOGICA COME OASI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE



LATO BANCHINA

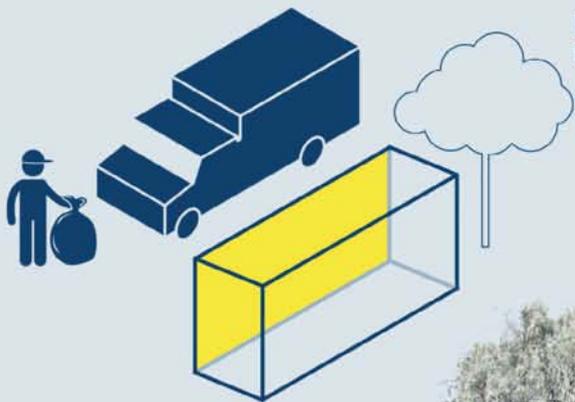
PUNTO DI SCARICO RIFIUTI DA PARTE DEI PESCATORI E PANNELLI ILLUSTRATIVI PER I PASSANTI



ISOLA ECOLOGICA MARINERIA CATTOLICA - PROSPETTO LATO BANCHINA

LATO STRADA

PUNTO DI SCARICO RIFIUTI DA PARTE DEL GESTORE E FOTOGRAFIA EVOCATIVA DELLA MARINERIA

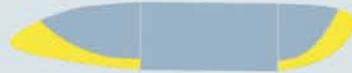


ISOLA ECOLOGICA MARINERIA RIMINI - PROSPETTO LATO STRADA

PROFUMI TUTTO L'ANNO



INVERNO



*Daphne
petraea*



*Viburnum
bodnantense*



*Sarcococca
confusa*



*Chimonanthus
praecox*



PRIMAVERA



*Eleagnus
angustifolia*



*Pittosporum
tobira nanum*



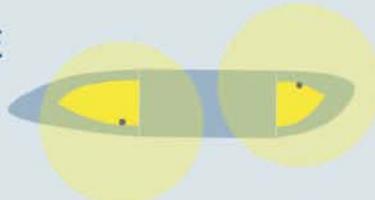
*Trachelospermum
jasminoides*



*Clematis
armandii*



ESTATE



*Lavandula
angustifolia*



*Clerodendrum
trichotomum*



*Lonicera
caprifolium*



*Tilia
cordata*



AUTUNNO



*Osmanthus
fragrans*



*Viburnum
tinus*



*Erica
carnea*



*Camellia
sasanqua*



GIOVANNI MECOZZI

In collaborazione con: **Angelo Ciccolo, Gianluca Bonini**

METTIAMOCI IN RETE

Cos'è la pesca?

Quali sono gli elementi caratterizzanti le nove marinerie?

Quali sono gli oggetti universalmente riconosciuti come elementi identitari della pesca?

Ma soprattutto, cos'è un elemento identitario?

Il nostro progetto nasce da queste considerazioni. Prende la rete da pesca, individuata come elemento identitario dell'attività, la reinterpreta e la trasforma in

un landmark facilmente riconducibile alle marinerie, caratterizzandola di un valore paesaggistico in grado di identificare lungo tutto il litorale quei luoghi specifici come i luoghi della pesca, in un'immagine coordinata degli stessi.

La rete diviene un grande trait d'union, si trasforma da elemento funzionale a elemento identitario, sospeso e tenuto in tensione dalla fitta maglia di elementi verticali, quasi fosse lì all'aria, ad asciugarsi dopo una notte di pesca in mare. E, tenuta dalla gravità, si arrotola in alcuni punti o sfiora il suolo in altri, stabilendo di volta in volta una connessione diversa e ravvicinata con le persone.



Crediamo che il progetto non possa limitarsi a un puro atto formale di creazione di un'opera artistica fine a se stessa. Abbiamo cercato quindi uno stretto legame tra la nostra proposta e la cittadinanza, sulle possibili relazioni da parte della popolazione con ciò che abbiamo individuato come il nostro elemento identitario. La nostra rete non sarà perciò solo puro elemento scultoreo, ma diverrà elemento modulabile in grado di trasformarsi da installazione ad architettura, da opera visiva a opera funzionale, permettendoci di guardare avanti e aprire sguardi possibili verso scenari auspicabili.

E' così che la rete da pesca si piega e diventa un piccola architettura, modulabile a seconda delle località e del possibile investimento economico. Può divenire spazio tridimensionale con il quale interagire, all'interno del quale passeggiare, proteggersi o giocare. Al tempo stesso può limitarsi ad essere spazio di protezione per i pescatori in arrivo o può divenire elemento con il quale realizzare spazi coperti dove avere punti di vendita diretta. Ancora, può accogliere i punti di ristorazione al proprio interno o può racchiudere aree specifiche dove smaltire i rifiuti della pesca. Ma non solo.



La stessa rete può essere pensata, in un'ipotetica espansione del progetto, come spazio per una passeggiata protetta e ombreggiata, in uno dei tanti moli delle località che accolgono le marinerie.

Può colorarsi, con colori che si legano al mare, colori tenui e naturali, ma anche con colori vivaci pronti ad accogliere i giochi dei bambini. In un'ottica più comunicativa potrebbe colorarsi in ciascuna marineria dei colori simbolo della località, e anche accoglierne il logo.

Infine, forse la sfida più affascinante: quella del suo utilizzo come installazione

all'interno del "riuso temporaneo" dei manufatti dismessi, per veicarli verso una riqualificazione definitiva.







LE ALTRE PROPOSTE PRESENTATE

NOVE MARINERIE, UN PROBLEMA DA RISOLVERE E DUE STRATEGIE D'INTERVENTO

Sono state sviluppate **proposte specifiche** per ciascuna marineria coordinate in una **immagine** unitaria per l'intera area costiera dell'Emilia Romagna.

Attraverso interviste e sopralluoghi sono state analizzate le esperienze dei pescatori che utilizzano le aree delle marinerie, i luoghi dove tradizionalmente si svolge la vita degli uomini del mare. L'analisi ha portato alla formulazione di una visione per la riqualificazione dei punti vendita in un'ottica di filiera corta a Km zero, che incentivi affinità tra le comunità e gli uomini del mare nel solco di una

tradizione spesso non valorizzata.

Sono state sviluppate due strategie di massima:

La **Strategia A** prevede la creazione di postazioni mobili di vendita, utilizzabili in banchina, adatte agli ambienti marini e flessibili per essere archiviate quando non utilizzate. Un elemento di design che reinterpreta il tradizionale carro per la vendita del pesce attraverso un'immagine coordinata, personalizzabile per ciascun pescatore.



Vista della Marina di Cattolica

Dal quadro di analisi si sono delineate due strategie di massima. Per la Marina di Cattolica si prevede la creazione di postazioni mobili di vendita (**Strategia A**): una postazione per ciascun pescatore coinvolto, utilizzabile in banchina, adatta agli ambienti marini, flessibile e richiudibile in modo da poter essere archiviata quando non utilizzata. La strategia A così come è stata concepita consente attraverso uno stesso elemento di design che reinterpreta il tradizionale carro per la vendita del pesce di fornire un'immagine unitaria, un brand, per tutta la costa, personalizzabile per ciascun pescatore, che contiene elementi identitari della storia locale.

La **"Strategia B"** consiste nella riqualificazione dei luoghi di vendita già esistenti attraverso la creazione di nuovi contenuti, e di un'immagine coordinata. Una strategia situazionista che funge da volano e completa e valorizza i contesti ed il ruolo dei pescatori.

Le due strategie sono calibrabili assieme facendole interagire nel rispetto del budget di spesa previsto.



Vista della Marina di Rimini

In risposta alle differenti caratteristiche dei contesti ed alle esigenze degli operatori emerse durante le interviste abbiamo formulato due distinte strategie di azione. Nell'immagine scelta viene rappresentata la Marineria di Rimini in cui si applica la **"Strategia B"**: riqualificazione dei luoghi di vendita già esistenti. Si adatta a località dove la vendita diretta dei pescatori avviene già in appositi mercati. La **"Strategia B"** è incentrata sulla promozione e valorizzazione: dell' ambiente urbano ed il pubblico, composto dagli abitanti e dai turisti, vengono valorizzate le banchine e le barche, attraverso nuovi contenuti d'immagine visiva e grafica, colore, bandiere, totem interattivi e azioni di visibilità pubblica.

NASSA

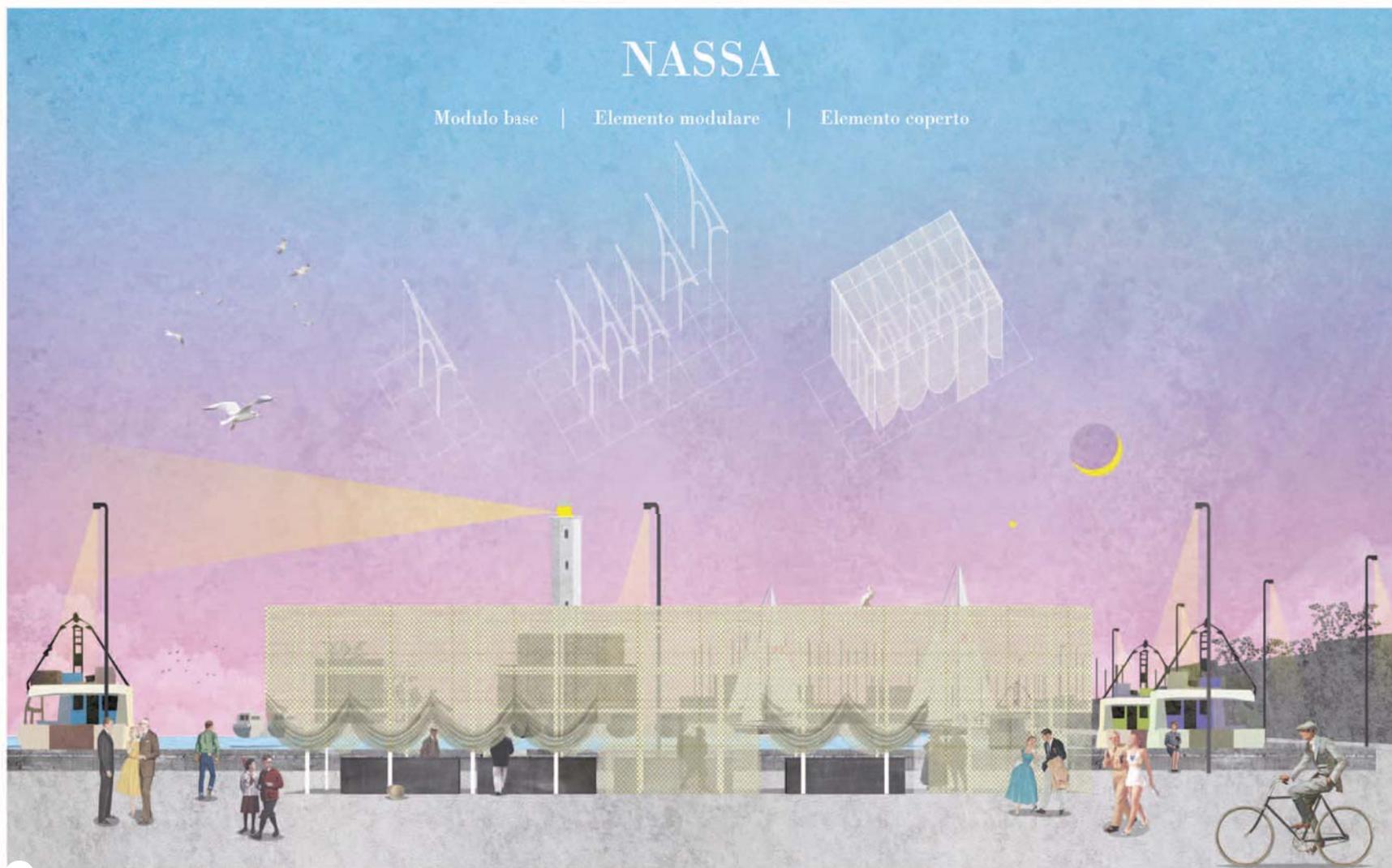
La nassa è un antico attrezzo da pesca tutt'oggi utilizzato lungo le coste adriatiche. Si tratta di un sistema semplice, economico, che richiama alla memoria una pesca tradizionale e rispettosa dei territori. Ci si è ispirati a queste semplici strutture per creare delle architetture riconoscibili, legate all'idea della pesca autoctona, economiche da realizzare e facili da installare.

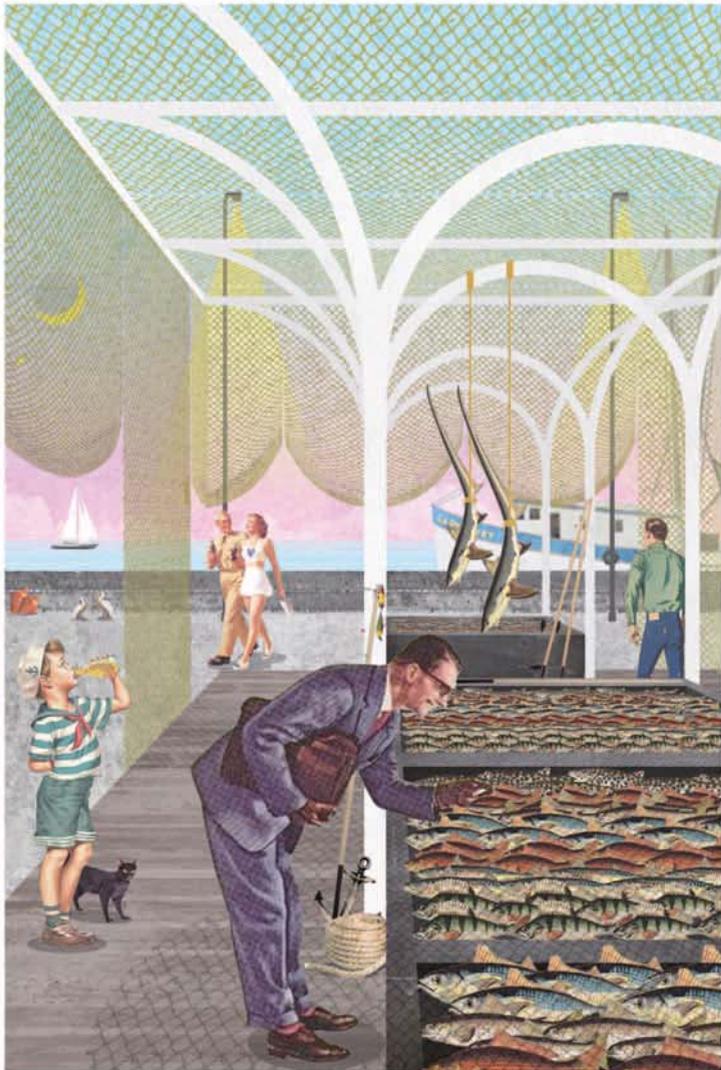
Nassa è un sistema modulare, che ne consente l'adattamento al luogo, composto da elementi metallici curvati a formare delle arcate che richiamano nella loro

composizione lineare i portici e le lunghe maniche dei mercati italiani.

In base alle esigenze locali e agli investimenti messi in atto, la struttura può essere allungata o accorciata.

Una rete da pesca avvolge e ricompono l'unità dell'oggetto conferendo identità e riconoscibilità. E' una rete che grazie ad un sistema di avvolgimento posto all'interno della struttura può essere sollevata, dichiarando apertura e chiusura dei punti vendita, conferendo dinamicità e trasparenza alla struttura.





GORO
Via Borgo San Luca



PORTO GARIBALDI
Via Giacomo Matteotti



MARINA DI RAVENNA
Via Molo Dalmazia



CERVIA
Viale Alfredo Oriani



CESENATICO
Viale Carlo Matteucci



BELLARIA
Via Rubicone



RIMINI
Via Destra del Porto



MISANO
Via Litoranea Nord



CATTOLICA
Piazzale Darsena

FRANCESCA PASQUAL

I COLORI DELLA PESCA

La pesca è l'elemento tradizionale e accomunante della costa emiliano-romagnola che si sviluppa tra Goro e Cattolica: le marinerie presenti in un territorio così geograficamente differente sono da sempre punto di riferimento per la pesca italiana. Tuttavia, l'inquinamento marino, lo sfruttamento delle risorse e la fragilità di un settore frammentato hanno portato ad una crisi del comparto.

Il progetto si è sviluppato attorno all'idea che la vendita diretta di pesce sulle banchine possa riattivare un rapporto tra mare, pescatori e città: accorciando la filiera e garantendo la provenienza del prodotto riteniamo si possa garantire maggior qualità ai consumatori e sostenere i piccoli pescatori, contrastando la pesca invasiva.

Unendo la molteplicità di racconti delle realtà costiere è nata un'immagine univoca: attraverso riflessioni sul trabaccolo, le nasse ed i colori distintivi delle vele delle marinerie abbiamo progettato una soluzione di punto di vendita diretta.

Questo è costituito da una struttura in acciaio semplice e modulare, dal facile posizionamento e montaggio, e rappresenta un landmark colorato nella banchina: i materiali rimandano ai caratteri tipici dei porti, e i tessuti triangolari in copertura ricordano nella forma i pesci e le vele, e nei colori le vele storiche delle marinerie.

I punti vendita nelle marinerie creano una rete diffusa sul territorio, supportata da un'applicazione (e dal relativo sito web) per la geolocalizzazione delle imbarcazioni dei pescatori.

ANALISI DEL TERRITORIO

GORO



766 t

Mercato Ittico

Vendita pescato anno 2011

Fonte: QUARTO RAPPORTO SULL'ECONOMIA ITALICA



172

Navi di piccola pesca

Dato anno 2015

Fonte: Dati di Base Fleet register UE al 01/01/2015 con dati e confronti con dati della Marina di Anconona

COMACCHIO_PORTO GARIBALDI



1043 t

Mercato Ittico

Vendita pescato anno 2011

Fonte: QUARTO RAPPORTO SULL'ECONOMIA ITALICA



24

Navi di piccola pesca

Dato anno 2015

Fonte: Dati di Base Fleet register UE al 01/01/2015 con dati e confronti con dati della Marina di Anconona

MARINA DI RAVENNA



20

Navi di piccola pesca

Dato anno 2015

Fonte: Dati di Base Fleet register UE al 01/01/2015 con dati e confronti con dati della Marina di Anconona

CERVIA



23

Navi di piccola pesca

Dato anno 2015

Fonte: Dati di Base Fleet register UE al 01/01/2015 con dati e confronti con dati della Marina di Anconona

CESENATICO



1937 t

Mercato Ittico

Vendita pescato anno 2011

Fonte: QUARTO RAPPORTO SULL'ECONOMIA ITALICA



16

Navi di piccola pesca

Dato anno 2015

Fonte: Dati di Base Fleet register UE al 01/01/2015 con dati e confronti con dati della Marina di Anconona

BELLARIA



25

Navi di piccola pesca

Dato anno 2015

Fonte: Dati di Base Fleet register UE al 01/01/2015 con dati e confronti con dati della Marina di Anconona

RIMINI



1837 t

Mercato Ittico

Vendita pescato anno 2011

Fonte: QUARTO RAPPORTO SULL'ECONOMIA ITALICA



34

Navi di piccola pesca

Dato anno 2015

Fonte: Dati di Base Fleet register UE al 01/01/2015 con dati e confronti con dati della Marina di Anconona

MISANO



885 t

Mercato Ittico

Vendita pescato anno 2011

Fonte: QUARTO RAPPORTO SULL'ECONOMIA ITALICA



21

Navi di piccola pesca

Dato anno 2015

Fonte: Dati di Base Fleet register UE al 01/01/2015 con dati e confronti con dati della Marina di Anconona

CATTOLICA



I COLORI DELLA PESCA

DALL'IMMAGINE COORDINATA ALL'ARCHITETTURA DEL PUNTO VENDITA



VISTA DI PROGETTO SULLA BANCHINA DEL PORTO DI GORO

CONCEPT IDEATIVO: IMMAGINI EVOCATIVE DEI LUOGHI DELLA COSTA DELL'EMILIA ROMAGNA

Costa



La costa romagnola è uno dei luoghi per eccellenza del turismo balneare estivo.

Mare



Nonostante la forte urbanizzazione degli ultimi 50 anni è una delle realtà più importanti del turismo a livello nazionale.

Pesci



Il banco di pesci è un fenomeno che appartiene a tutti i mari.

Vele



Le vele delle barche caratterizzano il paesaggio del mare adriatico poiché è un'attività di turismo o sportiva molto apprezzata specialmente lungo il litorale romagnolo.

Pesca

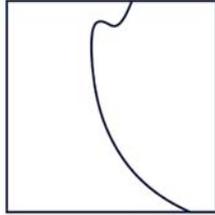


La pesca è un'attività storica dell'alto-medio adriatico. È un'attività che accomuna

Colori



I colori delle vele dei trabacconi caratterizzano il paesaggio delle marinare e dell'arco portuale.



Il profilo geografico della costa dell'Emilia Romagna, che comprende le 9 marinare coinvolte nel progetto, diventa la partenza compositiva di una grafica che unisce e appartiene a tutto il litorale e alla vendita diretta del pesce.



Il mare più pescoso del Mediterraneo è l'Adriatico. I pesci lo scelgono per viverci, i pescatori per pescare. I numeri dimostrano la ricchezza del Mare Adriatico, nonostante il suo colore.



La grafica riporta la rappresentazione "immagine di un banco di pesci". Essendo un mare "molto abitato" ci siamo immaginati che di banchi ce ne siano molti, e che potesse essere una grafica di "buon auspicio" per i pescatori.



La grafica riporta la rappresentazione "immagine di un banco di pesci".

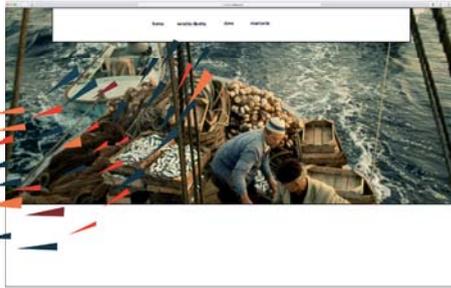


La grafica che accomuna il banco di pesci e le vele nel mare ci è sembrata un'idea perfetta per creare una immagine coordinata dei punti vendita diretta del pesce nelle marinare.



La colorazione è stata suggerita dalle vele storiche dei trabacconi, imbarcazione storica della pesca e del commercio del medio alto adriatico.

DAL PAESAGGIO ALL'IMMAGINE COORDINATA SITO WEB



La creazione di un sito web relativo ai punti vendita diretta nelle banchine delle marinare potrebbe unire la domanda e l'offerta. Essendo sia la pesca-turismo che la vendita diretta di pesce due fenomeni connessi, ci siamo immaginati di poterli incentivare entrambi creando un portale web informativo con tutte le notizie sulla localizzazione dei punti vendita e i pescatori aderenti.

GRAFICA SU IMBARCAZIONI



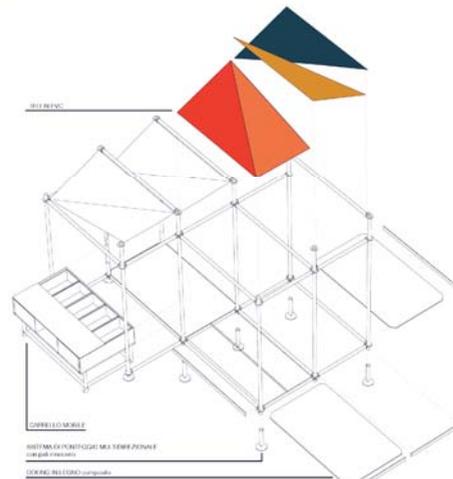
La creazione di un sito web relativo ai punti vendita diretta nelle banchine delle marinare potrebbe unire la domanda e l'offerta. Essendo sia la pesca-turismo che la vendita diretta di pesce due fenomeni connessi, ci siamo immaginati di poterli incentivare entrambi creando un portale web informativo con tutte le notizie sulla localizzazione dei punti vendita e i pescatori aderenti.

APPLICAZIONE PUNTI VENDITA

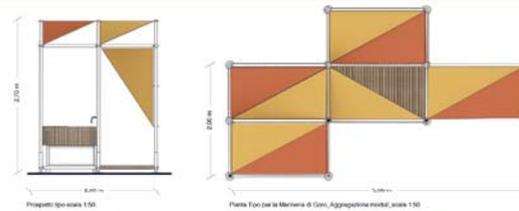


Il logo creato è quindi il risultato di una serie di riflessioni, suggestioni fotografiche, storia e racconti che in modo sintetico creano una immagine coordinata per i luoghi della pesca. La creazione di un portale web informativo e di una relativa applicazione contribuirebbe insieme al design del punto vendita a creare una rete non solo di vendita ma anche informativa rispetto alle specificità dei prodotti tipici legati ai luoghi delle marinare.

CONCEPT PLANIMETRICO / ARCHITETTONICO



ESPLOSO ASSONOMETRICO DEI COMPONENTI STRUTTURALI DEL PUNTO VENDITA



Prospetto tipo scala 1:50

Pianta Tipo per la Marina di Cervia, Appagagnone mod. scala 1:50



VISTA DI PROGETTO SULLA BANCHINA DEL PORTO CANALE DI CERVIA

CONTAINER "STELLATO"

Abbiamo identificato ogni Marineria con un prodotto locale del pescato. Ogni punto di ristorazione mobile e prodotto tipico del mare associato conserverà il nome dialettale storico, sinonimo di tipicità e qualità.

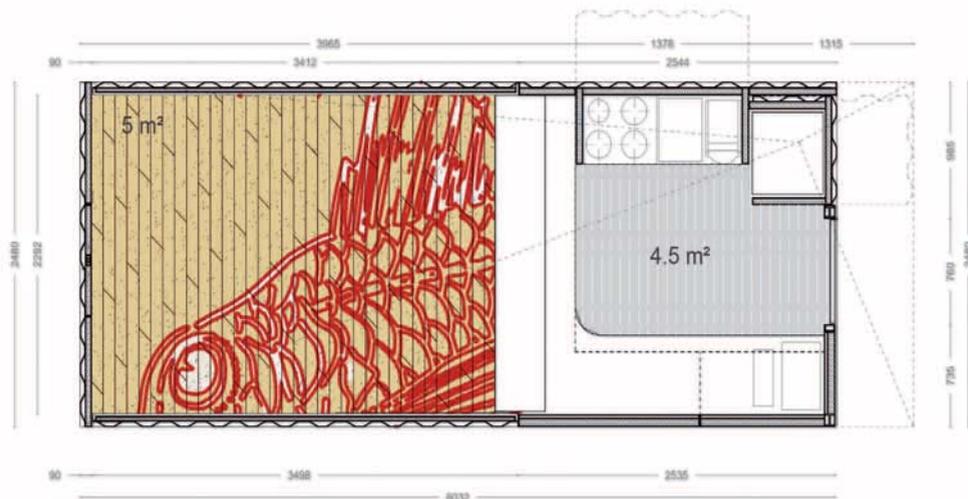
Si è scelto un elemento caratteristico del mare, facilmente trasformabile e trasportabile, economico e in pieno spirito di riuso adattivo: il container marittimo standard usato di fine transito.

Verrà poi trasformato per poter contenere al suo interno un sistema cucina autonomo indipendente predisposto alla preparazione di piatti caldi/freddi, degustazione prodotti tipici e uno spazio interno protetto senza barriere architettoniche con sedute e tavoli per accogliere i clienti.

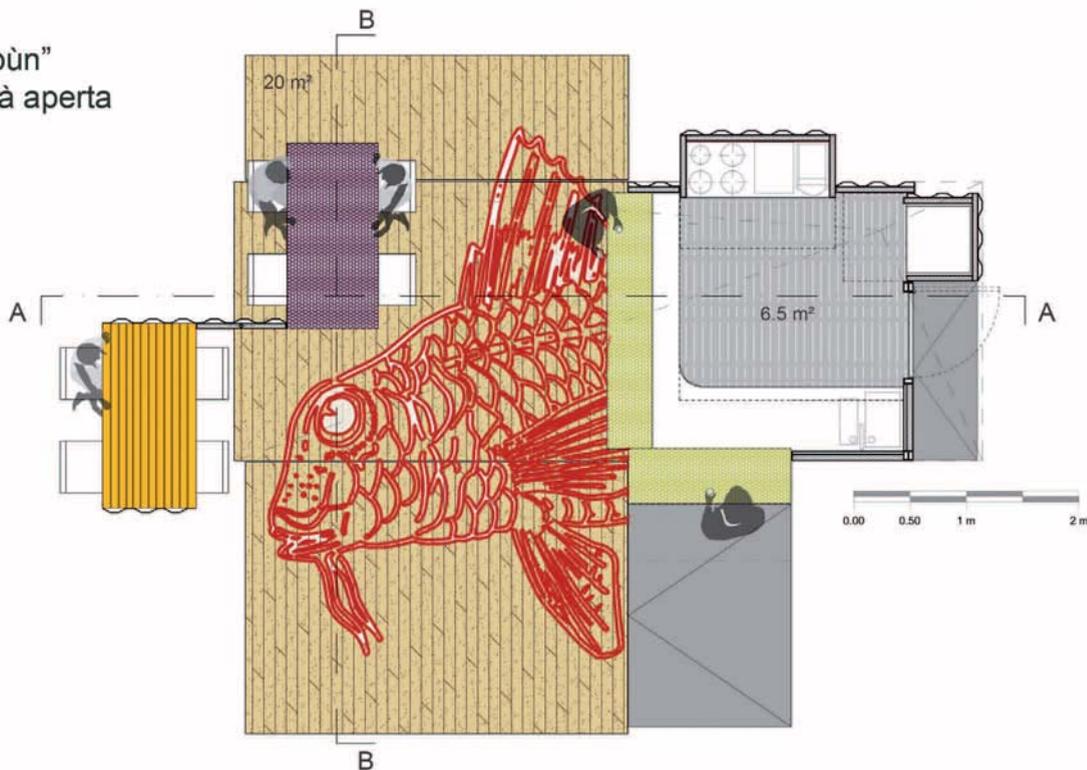
Il carattere seriale della struttura-container verrà personalizzato con coppie di colori unici ad ogni Marineria e l'interpretazione grafica del prodotto ittico della costa col nome dialettale.

I binomi cromatici verranno alternati alle strutture fisse dei ristoranti e agli elementi scorrevoli o basculanti, creando così un dinamismo nelle due fasi di utilizzo dell'elemento: modalità chiusa e aperta. Grazie ad un sistema di rotazione e cerniere su differenti assi e blocchi a scorrimento, la superficie del container-ristoro potrà "espandersi" passando da 13,80 m² in modalità chiusa a 30 m² in modalità aperta, sfruttando le stesse pareti del container come superficie di calpestio e sistema di tavoli integrati. Ed ora... spazio allo chef e alla sua cucina: si punta alla stella Michelin.

al "Barbùn"
modalità chiusa



al "Barbùn"
modalità aperta



MASSIMO TRICHES

In collaborazione con: **Matteo D'Ambros, Sara Pace**

URBAN REEDBEDS

Le grandi isole di canneti sono una presenza comune sugli argini di fiumi e canali di tutta l'area adriatica. Non solo definiscono esteticamente un paesaggio ma ne sono parte a livello ecologico, filtrando l'acqua, costruendo habitat per la fauna autoctona, aiutando gli equilibri ecosistemici degli ambiti acquitrinosi.

L'isola ecologica che abbiamo pensato traduce letteralmente l'immagine di un'isola di canneti costruendo una sorta di "vestito" o di "pelle" alle isole ecologiche tradizionali, utilizzando appunto interamente il canneto come unico materiale,

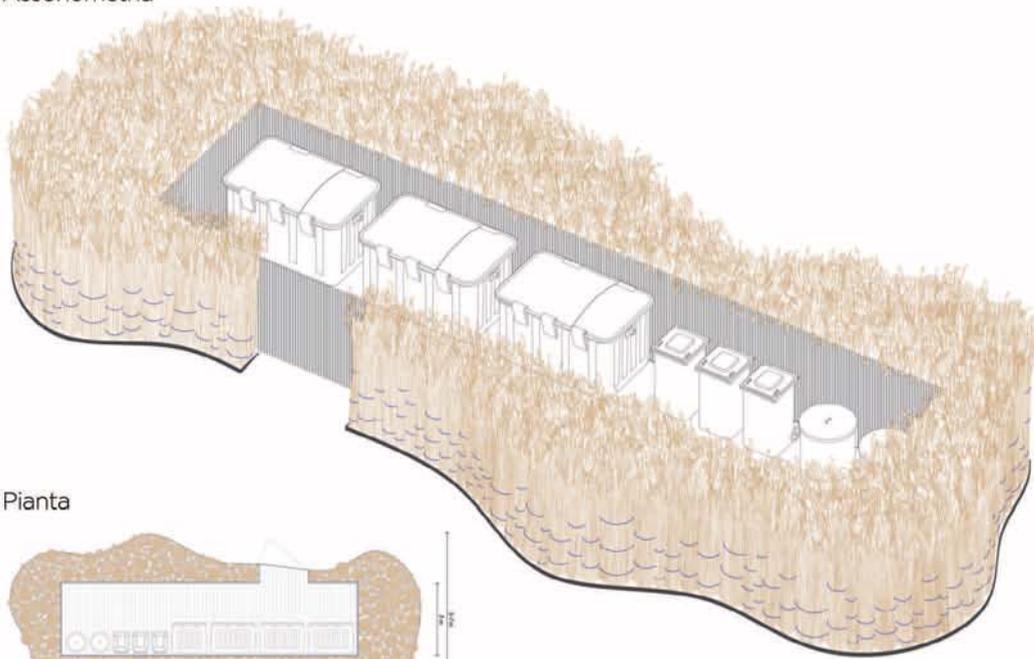
considerato sia per il suo valore estetico sia per il suo basso impatto ambientale. Vengono costruite così delle stanze a cielo aperto che nell'atto volutamente ironico di portare il canneto nelle aree urbanizzate provoca e stimola il pensiero sul paesaggio e quindi anche sui suoi scarti.

Il concept è pensato per adattarsi alle esigenze delle diverse aree in cui è collocata l'isola ecologica, la sua "non-forma" permette adattabilità e flessibilità, il materiale stesso di cui è fatta l'isola ecologica può essere smaltito dall'isola ecologica stessa.

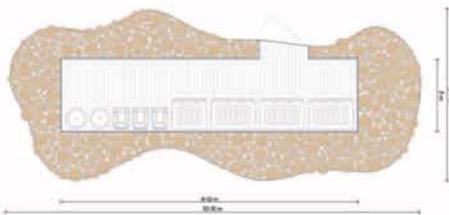


URBAN REEDBEDS

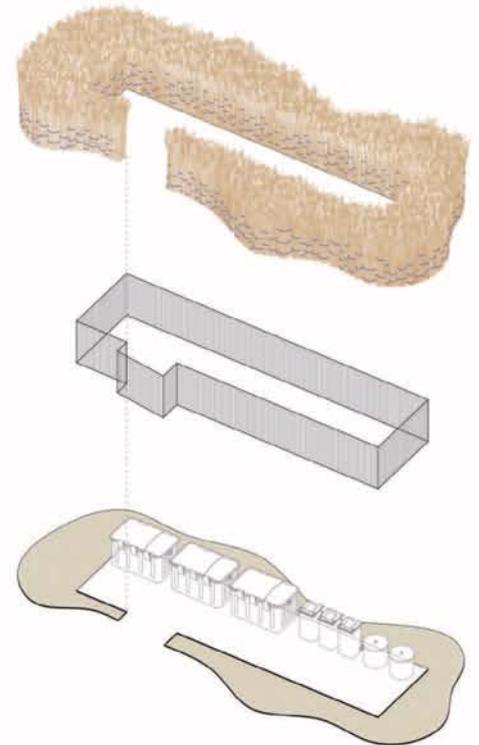
Assonometria



Pianta



Esploso assonometrico



Goro

Porto Garibaldi

Marina di Ravenna

Cervia

Cesenatico

Bellaria

Rimini

Misano

Cattolica



I PESCA STORIE POINT

Il progetto proposto intende soddisfare la necessità di collocare elementi identitari nelle aree portuali delle marinerie della Costa dell'Emilia-Romagna.

In particolare gli elementi proposti intendono diventare una sorta di simbolo per ciascun porto.

Le reti da pesca in tutte le loro forme tradizionali, abbinata a pali di sostegno, saranno il filo conduttore per creare gli elementi identitari di ciascuna marineria.

Ogni località sarà identificata da elementi di arredo urbano che ricordano gli attrezzi e le diverse tipologie di reti da pesca, associate al luogo in base al tipo di pescato che prevale presso una determinata marineria.

Le reti creeranno forme che fluttueranno nell'aria sospinte dai venti e dalle brezze marine.

Tali elementi identitari verranno inseriti presso slarghi e piazze presenti sulle banchine dei porti, in modo da integrarsi nel tessuto urbano e allo stesso tempo identificare dei luoghi dove i passanti e i turisti potranno acquistare, assaggiare e conoscere i prodotti della pesca e l'attività dei pescatori.

Queste sculture-installazioni saranno dunque associate a totem informativi, creati ad hoc, che forniranno le informazioni sulla storia e le caratteristiche di ciascuna marineria.





ADRIATIC FLAG, SAIL & TILE

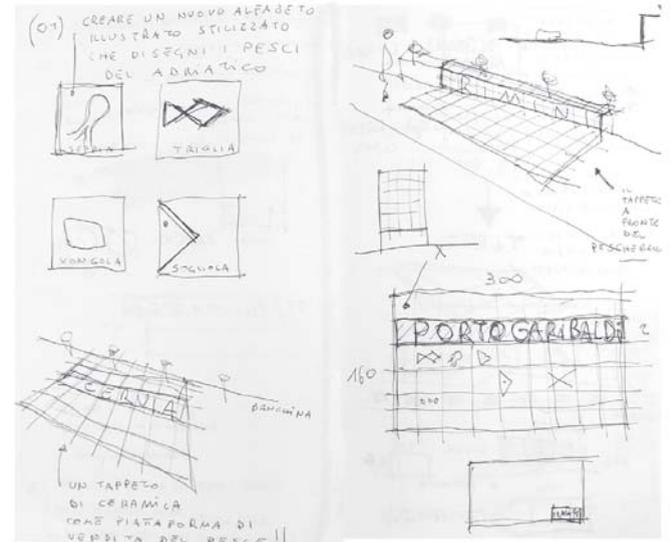
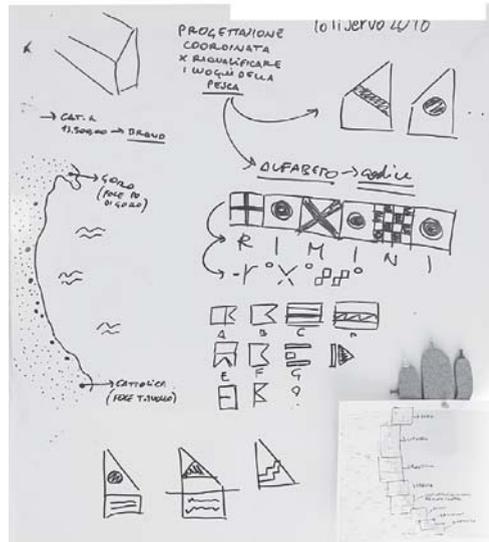
Il progetto proposto consiste nella costruzione di un brand culturale utilizzabile dalle marinerie per contraddistinguere se stesse e la propria attività all'interno di un sistema culturale visivo congiunto.

Nella proposta progettuale si incontrano 4 strutture linguistiche: quella alfabetica fatta di grafemi (lettere), quella internazionale del codice nautico, quella locale di geometrie e colori tipica delle vele delle imbarcazioni che caratterizzano le famiglie dei pescatori, quella raffigurante la fauna ittica dell'alto adriatico. Il progetto è generativo e prevede lo sviluppo del nome della città incastonato in una griglia composta da formelle di ceramica 20x20 cm dai colori primari intensi, vitali, gioiosi tali da trasmettere una immagine visiva di luoghi vivaci, dinamici, attivi. Tutti caratteri tipici dei territori costieri emiliano-romagnoli.

Nella nuova identità visiva, che fonde linguaggio moderno e della tradizione, è possibile riconoscere:

- colori e disegni geometrici delle vele della marineria di Cesenatico;
- illustrazioni di pesci tipici della costa alto adriatica (canocchie, sogliole, sardine, sgombri);
- codici internazionali dei segnali di navigazione (**Romeo, India, Mike, India, November, India**);
- mosaici di formelle di ceramica della dimensione di 20x20 cm come elemento identitario locale che rimanda ai mosaici di Ravenna, alle terre cotte di Spina e Comacchio e alle ceramiche faentine.

Ne è uscito un Brand dal linguaggio internazionale basato su elementi identitari familiari e codici propri del mare portati sulla terra ferma.



SCHIZZI GENERATIVI IDEA DI PROGETTO

ARCHETIPO DI SPAZIO A TERRA



L'area di commercio di un libero mercato tenuto per strada anticamente da pescatori, è rappresentata da una sorta di SPAZIO, AREA ben delimitata come se fosse il riquadro disegnato da un TAPPETO su cui esporre i propri prodotti in vendita. Il tappeto segna una impronta ben riconoscibile e circoscrive l'area del singolo venditore che espone la propria merce.



Porto City Identity

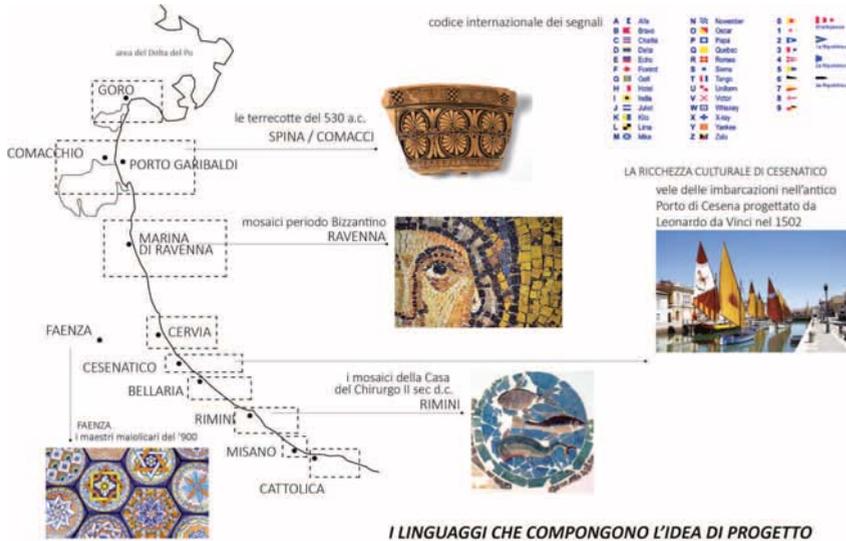
Cultural City Branding Porto

progetto, WHITESTUDIO Eduardo Aires 2014

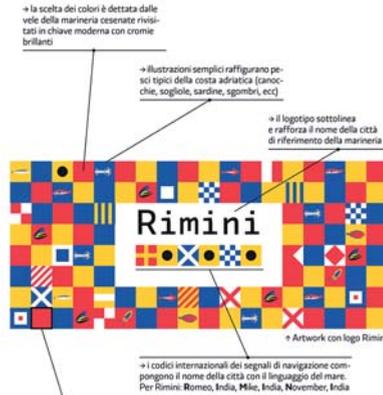
Il nuovo sistema di identità visiva che organizza e semplifica la comunicazione con i cittadini e con i turisti. Porto è una città piena di vita, carattere, icone e simboli con monumenti e paesaggi. Il sistema rappresenta una Porto e tante Porto, ogni cittadino ha la sua Porto. Così Porto è divenuta molto di più di una singola icona o unico logo. Tutto è sintetizzato in un logo/font e segni grafici che rimandano agli "Azulejos" le mattonelle di ceramica tipiche del Portogallo...



LETTURA TRA PASSATO E PRESENTE



I LINGUAGGI CHE COMPONGONO L'IDEA DI PROGETTO



Combinabilità del marchio
In questa pagina viene riportata, a scopo illustrativo, le opportunità derivata dalla produzione di un marchio generativo, coordinato ma sempre differente a sé stesso a seconda del luogo raccontato.

dall'identità del mare
al brand culturale

L'identità del mare: linguaggio internazionale e specificità locali

Concetti
Gli elementi identitari proprio delle marinerie sono stati identificati a partire da due elementi di riferimento: il codice internazionale nautico, per la sua capacità di linguaggio di comunicazione tra Paesi e la sua forma, e la fauna ittica locale rappresentata in forme stilizzate a ricordare i segni presenti sulle antiche cartine nautiche.

Modulo
I linguaggi nautici, in quanto parte di un affresco culturale e di un sistema di identità visiva riconoscibile, sono stati riproposti nel modo più chiaro che risulta essere l'elemento minimo di un progetto di branding più ampio.

Pattern di colori
Attenzionando alle caratteristiche cromatiche del mare e ricercando i colori più significativi di riferimento, si è scelto di applicare una palette di colori brillante. Come la bandiera e le vele spiccano rispetto al contesto, allo stesso modo il sistema di identità visiva, anche in applicazioni esterne, dovrà emergere ed essere sempre riconoscibile e identificabile.

Sistema iconografico
Il sistema di colori ha lo scopo di rafforzare la comunicazione attraverso un linguaggio coerente e di riferimento alla fauna ittica. Nella applicazione il possibile sistema l'utilizza nello spazio e in prodotti grafici.

Realtà e modularità
Logo e logotipo hanno specifici rapporti di gerarchia e si basano su una matrice a celle che consente innumerevoli varianti di affiliazione con quello grafico.

Trasmissione del logotipo in codice nautico
Combinando le lettere del naming con i caratteri nautici, si ottiene la composizione del brand utilizzabile in diverse applicazioni.

Varianti
Al cambiare del naming, l'aspetto del brand varia secondo un preciso schema.

Il codice: un brand culturale - ricchezza, riconoscibilità e diversità

MixMono
ABCDEFGHIJKL
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
nopqrstuvwxyz

Divenire
ABCDEFGHIJKL
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
qrstuvwxyz

Rimini

Cervia

la quadratura è quella tipica di una composizione di piastrelle di ceramica e conferisce modularità al sistema di identità visiva

Matrice identitaria
Una matrice codificata che da elemento minimo è capace di diventare un quadro, un tappeto, un manifesto, un sistema di scrittura ha enormi potenzialità comunicative e applicative rispetto ad un territorio ampio e in continua evoluzione

Declinazioni del sistema di identità visiva



Il progetto di identità visiva applicato agli spazi di vendita del pesce si concretizza con un "tappeto di ceramica", un'installazione composta da 100 piastrelle che definiscono un'area 3,8x1,6 m sulla quale i pescatori possono organizzare e mettere in vendita i loro prodotti e appena pescati. Quando non vengono esposti i prodotti, "tappeti di ceramica" rappresentano elementi artistici ed identitari ricorrenti durante la passeggiata lungo il porto canale.

applicazioni del brand

GIANNI LOBOSCO

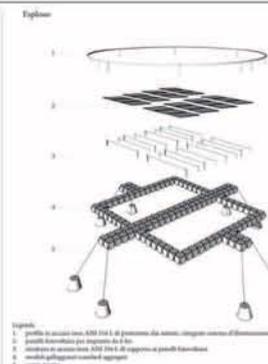
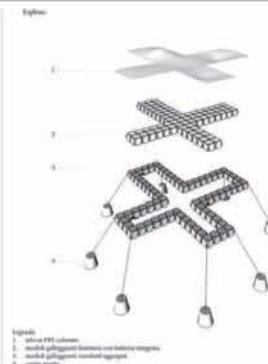
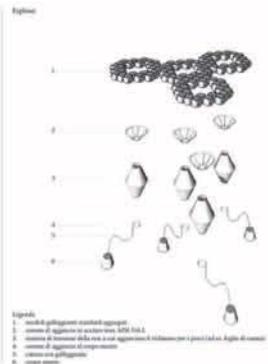
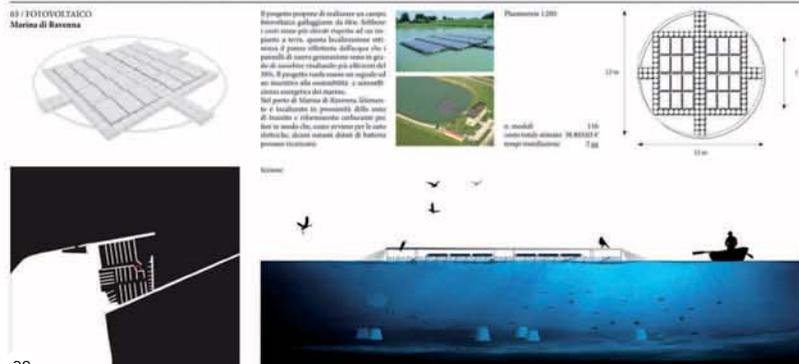
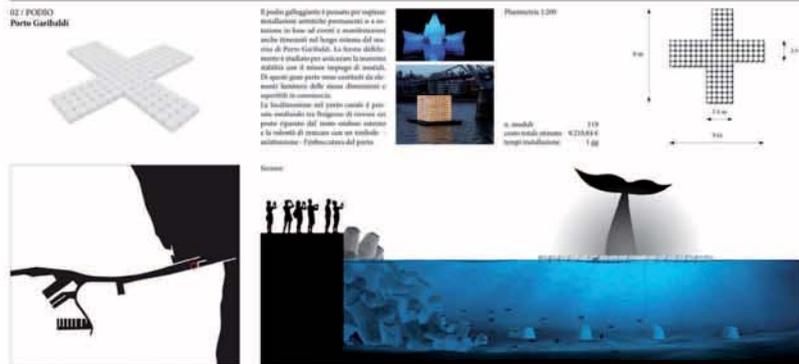
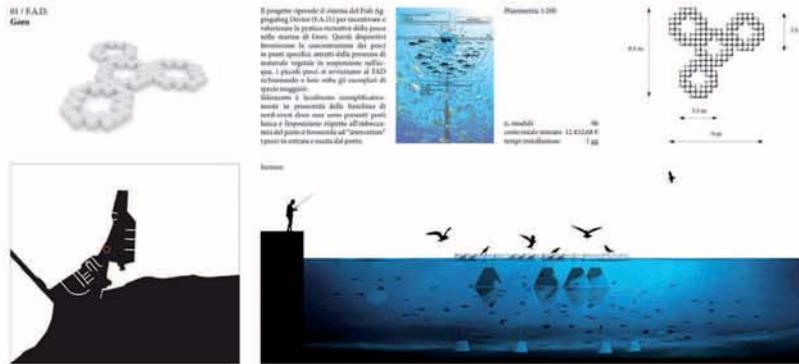
In collaborazione con: **Federica Ravazzi, Elena Dorato**

ARCIPELAGO ar-ci-pè-la-go / estens. o fig. Raggruppamento vistoso e irregolare di cose affini.

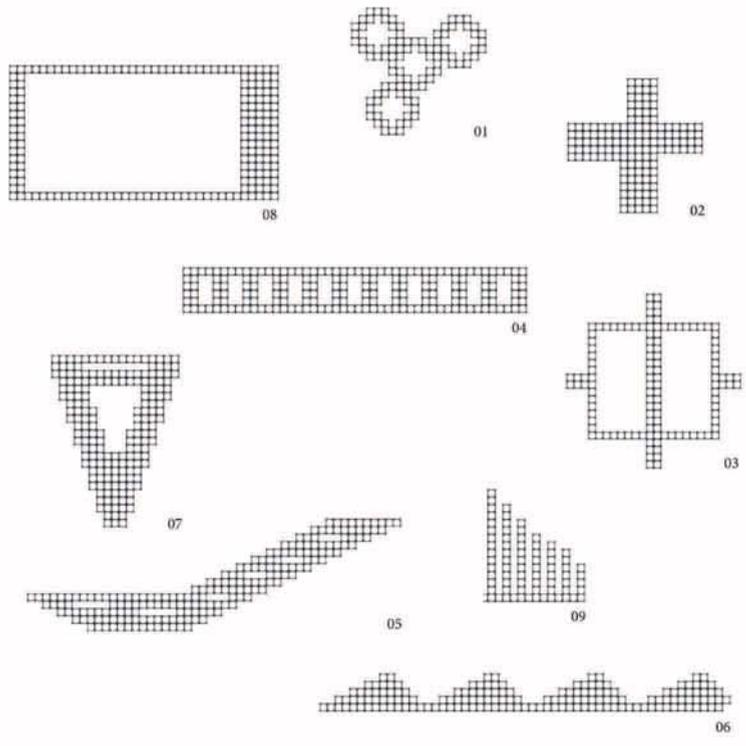
L'idea progettuale mira a valorizzare le marinerie della costa dell'Emilia-Romagna attraverso la realizzazione coordinata di installazioni composte da elementi galleggianti modulari. Il sistema modulare permette bassi costi di realizzazione e manutenzione ed un alto grado di flessibilità e le nove installazioni proposte sono solo alcune delle numerose possibilità di aggregazione ed uso: il Fish Aggregating Device (F.A.D.); il podio; il fotovoltaico; la nuvola; il giardino; il paraonda; il cinema;

la piscina; l'organo.
L'utilizzo dell'elemento modulare amplifica il potenziale iconico di ogni singola installazione, creando un'immagine coordinata che si riconosce nell'arcipelago di elementi di cui saranno popolate le nove marinerie. L'alto grado di flessibilità permette, inoltre, di realizzare progetti unici legati alle specificità di ogni singola marina.
Il progetto si articola, dunque, su due piani distinti

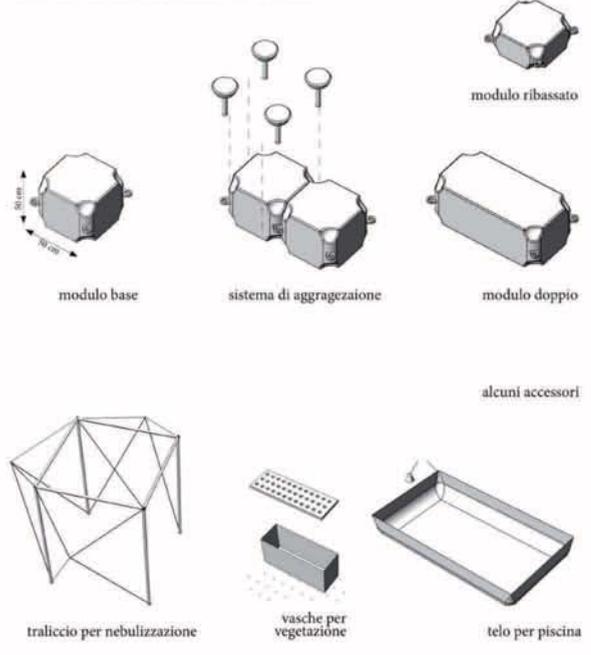
e correlati: il primo è la creazione – sia fisica che nell'immaginario collettivo – di un sistema costiero identitario composto da luoghi unici e caratterizzanti, pur fortemente connessi gli uni agli altri come le isole di un arcipelago. Il secondo è rappresentato dal calarsi nella specificità di ogni singola marineria, offrendo risposte compositive site-specific capaci di esaltare le peculiarità del contesto ambientale ed offrendo al contempo soluzioni innovative a criticità esistenti.



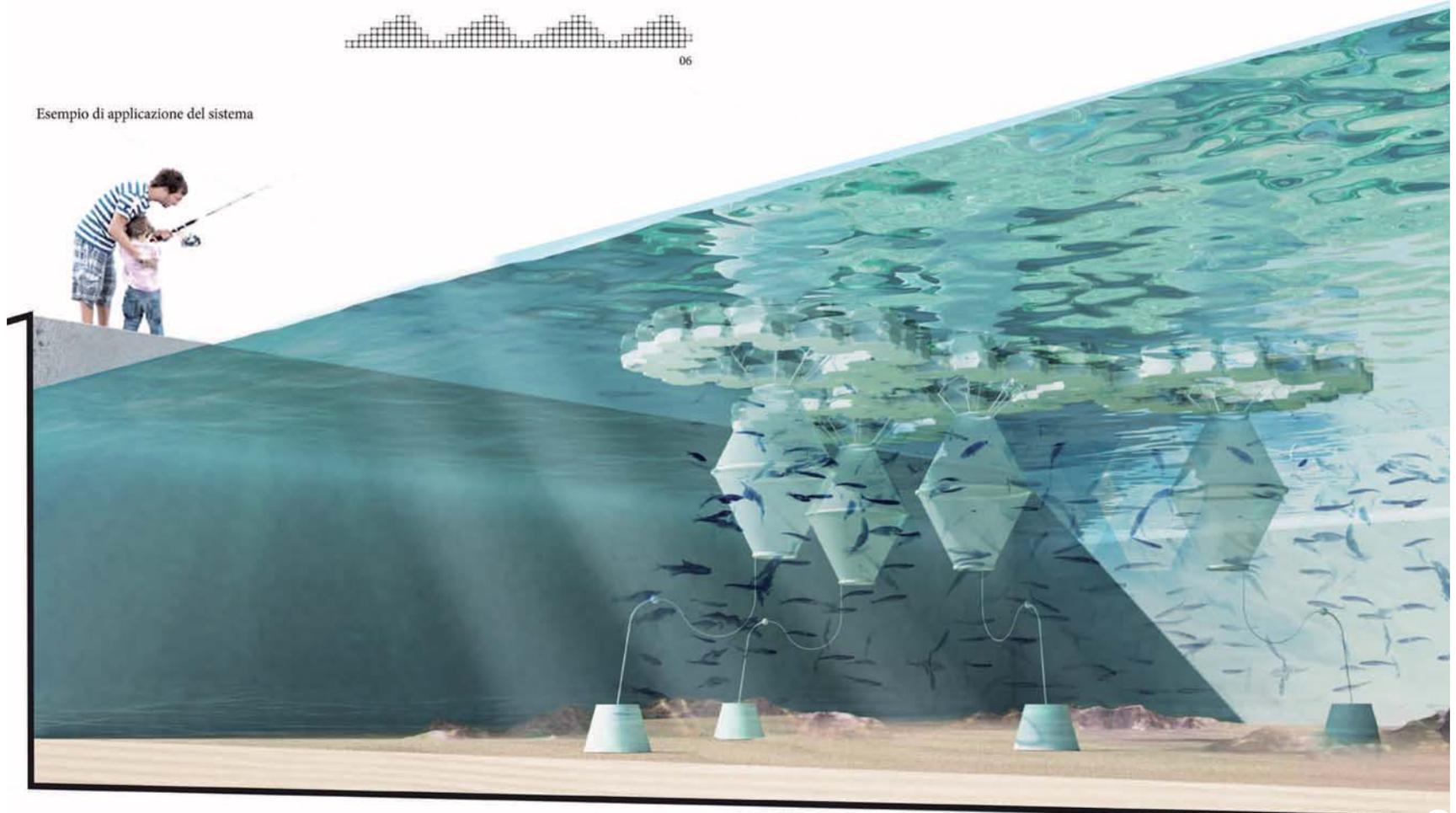
ARCIPELAGO



ELEMENTI DEL SISTEMA MODULARE



Esempio di applicazione del sistema



CONCORSO DI IDEE PER LA QUALIFICAZIONE DEI LUOGHI DELLA PESCA: PORTI E AREE PORTUALI

Soluzioni progettuali per qualificare i porti e le aree portuali delle 9 marinerie della Costa dell'Emilia-Romagna

CATALOGO DELLE OPERE PRESENTATE

Progetto "CONCORSO DI IDEE PER LA QUALIFICAZIONE DEI LUOGHI DELLA PESCA: PORTI E AREE PORTUALI"
"Azione 1.A PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLA PESCA" Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna
Obiettivo 4 - Piano Operativo FEAMP 2014-2020.
Operazione a titolarità FLAG Costa dell'Emilia-Romagna – soggetto attuatore capofila DELTA 2000 soc.cons.a r.l.
CUP E77F18000040009

Pubblicazione realizzata da: ATS FLAG COSTA EMILIA-ROMAGNA capofila DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.
Coordinamento del Progetto: Angela Nazzaruolo,
Coordinatore FLAG COSTA EMILIA-ROMAGNA

Autori Testi: DELTA 2000; Claudia Pescosolido; Michele Bondanelli in collaborazione con Roberto Giuliano Corbia, Andrea Trentini; Adele Fiorani in collaborazione con Paolo Gueltrini, Sara Navacchia, Raffaella Lombardi, Francesco Pinosa; Giovanni Mecozzi in collaborazione con Angelo Ciccolo, Gianluca Bonini; Bianca Barducci; Stefano Tornieri; Francesca Pasqual; Simone Guicciardi; Massimo Triches in collaborazione con Matteo D'Ambros, Sara Pace; Barbara Pregnotato; Maurizio Bonizzi, Massimo Davi, Farina Diego, David Pavani; Gianni Lobosco in collaborazione con Federica Ravazzi, Elena Dorato

Immagini: pag 4-5 Comune di Goro

Realizzazione e stampa: Tipografia La Greca SAS di Alessandro La Greca e C.

Finito di stampare: settembre 2018.

FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Strada Mezzano, 10 - 44020 Ostellato (FE) - Tel. +39 0533 57693/4
www.deltaduemila.net - info@deltaduemila.net - deltaduemila@pec.it
www.flag-costaemilia-romagna.it

Progetto "CONCORSO DI IDEE PER LA QUALIFICAZIONE DEI LUOGHI DELLA PESCA: PORTI E AREE PORTUALI"
Azione 1.A PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLA PESCA Piano di Azione del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna
Obiettivo 4 - Piano Operativo FEAMP 2014-2020.

Operazione a titolarità FLAG Costa dell'Emilia-Romagna – soggetto attuatore capofila DELTA 2000 soc.cons.a r.l.

